

PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE SANITARIE PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI – RIMODULAZIONE

Il presente documento rimodula il programma approvato con deliberazione giunta n. 1302 del 19 luglio 2013 e n. 1409 del 9 agosto 2013, per le finalità di cui alla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e alla legge 23 maggio 2013, n. 57.

1. RIASSUNTO ESPLICATIVO DEL PROGRAMMA

Il Programma della Regione Friuli Venezia Giulia per il superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari ai sensi della Legge 17 febbraio 2012, n. 9, prevede la realizzazione dei suddetti interventi edili-impiantistici:

- l'ampliamento di una struttura residenziale del DSM di proprietà dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli occidentale", già esistente e sita nel Comune di Maniago (PN), per complessivi 4 posti letto;
- la ristrutturazione di una porzione della struttura sanitaria di accoglienza del DSM di proprietà dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina", già esistente e sita nel Comune di Duino Aurisina (TS), per complessivi 2 posti letto;
- la ristrutturazione di una porzione della struttura sanitaria di accoglienza del DSM di proprietà dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli", già esistente e sita in Comune di Udine, per complessivi 4 posti letto.

I 10 posti letto complessivi a livello regionale sono destinati all'accoglienza di persone, di ambo i sessi, cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario (OPG) e dell'assegnazione a Casa di cura e custodia.

Ai sensi della successiva legge 57/2013 questa Regione, con quota parte di finanziamento dello Stato, prevede di realizzare ulteriori interventi edili-impiantistici presso due degli edifici sopra citati, ovvero la struttura residenziale sita nel Comune di Maniago, del Dipartimento di salute mentale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 e la struttura sanitaria di accoglienza di Duino Aurisina, del Dipartimento di salute mentale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1, nell'ottica di incrementare la realizzazione di percorsi terapeutico riabilitativi già operativi e di favorire misure alternative all'internamento.

1.1 Quadro finanziario

Il costo stimato per gli interventi degli edifici sanitari sopra citati, che soddisfano il fabbisogno complessivo regionale pari a 10 posti letto da destinare all'accoglimento e all'assistenza di pazienti psichiatrici con misure di sicurezza, è pari a c.a. 1,5 milioni di euro.

La quota residuale di finanziamenti, al fine della realizzazione degli interventi ai sensi della legge 57/2013, è pari a circa 1,1 milioni di euro.

La stima complessiva dei tempi di realizzazione degli interventi a partire dalla disponibilità del finanziamento, in una logica di ottimizzazione nella gestione degli appalti (un appalto per struttura con contabilità separata per gli interventi di cui alla Legge 9/2012 e per quelli di cui alla legge 57/2013), prevede 650 giorni per l'edificio di Maniago e 500 giorni per gli edifici di Duino Aurisina e di Udine.

1.2 Sintesi del quadro normativo nazionale e regionale di riferimento

Le funzioni di sanità penitenziaria, compresa la materia degli ospedali psichiatrici giudiziari, svolte dal Ministero della Giustizia sono state oggetto di trasferimento ai Servizi sanitari delle Regioni ai sensi di quanto previsto dal DPCM 1 aprile 2008.

Giova precisare, però, che per quanto concerne il trasferimento delle suddette funzioni al Friuli Venezia Giulia è stato emanato, nel rispetto delle procedure stabilite dall'art. 65 dello Statuto di autonomia, il decreto legislativo n.

274/2010 “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione FVG in materia di sanità penitenziaria”, relativo al trasferimento delle sole funzioni in materia di sanità penitenziaria, che non fa alcun riferimento agli ospedali psichiatrici giudiziari. L'intervento della legge di stabilità del 27.12.2013, n. 147, del 27 dicembre 2013 ha, pertanto, reso efficace dal 1.1.2014 il passaggio delle sole funzioni in materia di sanità penitenziaria.

Conseguentemente, per il trasferimento delle funzioni in materia di OPG alla Regione FVG occorrerà comunque procedere, conformemente alle norme dello Statuto, con appositi decreti legislativi, sentita una Commissione paritetica Stato/Regione, finalizzati a consentire l'effettivo trasferimento e a definire le modalità di regolazione finanziaria.

2. ANALISI SOCIO-SANITARIA E RISPONDENZA DELLA STRATEGIA AI BISOGNI IDENTIFICATI

Tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo sopra descritto in tema di trasferimento delle funzioni che attengono la sanità penitenziaria e l'attuazione da parte della Regione FVG dei percorsi alternativi all'OPG, di seguito si esplicitano le linee strategiche della Regione e l'orientamento delle azioni sul tema in questione.

Sul punto giova dapprima evidenziare che il quadro normativo definisce un assetto completamente nuovo che può portare a reali garanzie di equità e continuità assistenziale per le persone con disturbi mentali autrici di reato. Infatti gli stessi provvedimenti normativi richiedono poi l'adozione di una politica attiva di deistituzionalizzazione finalizzata al ridimensionamento, alla regionalizzazione ed infine al superamento dell'OPG. Di fatto si chiede al SSN di subentrare nella assistenza sanitaria nelle carceri e negli OPG e per questi ultimi anche di pensare ad una radicale riforma finalizzata al suo superamento. Tutto ciò richiede un notevole sforzo di collaborazione interistituzionale a livello nazionale, regionale e locale, tra i vari attori interessati: Magistratura, Amministrazione penitenziaria, Regione, Aziende sanitarie, Enti Locali.

2.1 La situazione del contesto e i bisogni che ne conseguono

Nel quadro evoluto dei servizi per la salute mentale della nostra Regione è doveroso sottolineare che è già presente un sistema di buone pratiche sufficientemente consolidate e condivise nei rapporti tra i diversi uffici giudiziari e i servizi per la salute mentale sia sul versante peritale che organizzativo funzionale con fondamentale condivisione di prospettive. Tali buone pratiche hanno negli anni costituito una sorta di rete organizzativa diffusa che in misura consistente rende già reale un filtro complessivamente efficace, seppure non assoluto, all'applicazione di misure di sicurezza detentive in OPG o in Casa di cura e custodia, permette l'applicazione concordata di misure di sicurezza non detentive e rende più agevole il reinserimento di persone dall'OPG e dalla Casa di cura e custodia in strutture non specificatamente dedicate, o nel proprio domicilio, assistite dal Centro di salute mentale di riferimento.

Le strategie regionali sul tema specifico sono quindi orientate al contrasto dell'uso esclusivo di soluzioni residenziali, affidate a soggetti esterni e, a volte, estranee al territorio dove vivono le persone, ma intendono, invece, promuovere esperienze di trattamento assertivo di comunità con focus non solo sulle persone attualmente internate in OPG, ma anche, in un'ottica proattiva dei servizi, ovvero agendo sulle persone a rischio di deriva sociale, per le quali si rende più difficile la presa in carico da parte dei servizi.

Pur tuttavia in Regione FVG si individua un esiguo numero di persone con problemi di salute mentale autrici di reato, attualmente collocate in OPG fuori regione. È importante evidenziare che le medesime sono in carico ai servizi per la salute mentale regionali di competenza territoriale, i quali, in collaborazione con la Magistratura di Sorveglianza, hanno formulato programmi terapeutico riabilitativi finalizzati ad accompagnarle verso situazioni alternative, con tempistiche diverse nel rispetto dei bisogni di cura e riabilitazione di ogni persona.

In conclusione giova ancora evidenziare che l'orientamento generale delle politiche per la tutela della salute mentale di questa Regione sono fortemente orientate non solo al superamento previsto dalla normativa citata degli Ospedali psichiatrici giudiziari, ma altresì a favorire, attraverso la costruzione di progetti terapeutico

riabilitativi individualizzati, risposte che evitino o quantomeno limitino fortemente l'impiego delle stesse strutture sanitarie alternative in via di definizione. Ciò anche nell'ottica delle attese del decreto legge del 31 marzo 2014, n. 52 dove si esplicita che *“Il giudice dispone nei confronti dell'infermo di mente l'applicazione di una misura di sicurezza diversa dal ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario, salvo quando sono acquisiti elementi dai quali risulta che ogni altra misura diversa non è idonea ad assicurare cure adeguate ed a fare fronte alla sua pericolosità sociale. Allo stesso modo provvede il magistrato di sorveglianza quando interviene ai sensi dell'articolo 679 del codice di procedura penale»*.

2.2 Offerta ante operam

Il Servizio sanitario regionale offre un sistema dipartimentale articolato in Centri di salute mentale aperti, per lo più, sulle 24 ore e dotati di posti letto per l'accoglienza diurna e notturna, in stretto collegamento operativo con il Servizio di Diagnosi e Cura Psichiatrico del Dipartimento di salute mentale (di seguito DSM).

Quando le persone con problemi di salute mentale non possono, per diversi motivi, vivere nella propria abitazione, vengono accolte in strutture residenziali gestite dai DSM, anche in convenzione con Cooperative sociali.

Le tipologie di strutture che il Servizio sanitario regionale offre sono le seguenti:

- gruppi appartamento
- comunità ad alta e media intensità terapeutica
- appartamenti per l'abitare assistito.

2.3 Strategia adottata rispetto ai bisogni identificati

La strategia complessiva per il superamento degli OPG si sviluppa attraverso le seguenti azioni:

- continuare l'esperienza di buone pratiche sul territorio al fine di prevenire e contrastare l'uso esclusivo di soluzioni residenziali, promuovendo esperienze di trattamento assertivo di comunità, agendo sulle persone a rischio di deriva sociale, per le quali si rende più difficile la presa in carico da parte dei servizi;
- favorire l'impegno dell'intera rete dei servizi con la responsabilizzazione dei Dipartimenti di salute mentale competenti al fine di garantire la continuità della presa in carico;
- utilizzare, come prima fase del percorso di cura e riabilitazione le strutture sanitarie regionali secondo quanto previsto dalla legge n. 9 del 17 febbraio 2012 nel rispetto dei requisiti di cui al DM 1 ottobre 2012, prossime ai servizi territoriali della salute mentale, con forte impegno nel reinserimento sociale dei pazienti;
- utilizzare, in dimissione, la rete dei servizi per la salute mentale regionali (Centri di salute mentale sulle 24 h, Centri diurni, gruppi appartamento, comunità) per il prosieguo dei trattamenti e con funzioni di collegamento con i territori e le comunità in cui è previsto il reinserimento sociale.

Pertanto la Regione FVG, al fine di rispondere ai bisogni complessi e differenziati di un numero seppur esiguo di utenza, ha individuato:

- un programma per la ristrutturazione di tre strutture regionali, per un fabbisogno complessivo di 10 posti letto, da destinare al trattamento di persone destinatarie di misura di sicurezza detentiva;
- un programma di potenziamento e miglioramento di spazi destinati ai servizi per la salute mentale, interni alle su indicate tre strutture, nell'ottica di promuovere percorsi terapeutico riabilitativi e favorire misure alternative all'internamento, così come previsto dalla legge 57/2013.

Dette strutture, nel loro complesso, saranno utilizzate in una logica di rete dei servizi regionali per la salute mentale con percorsi differenziati a seconda dell'intensità di assistenza e di cura delle persone accolte.

I Centri di salute mentale, aperti sulle 24 h su quasi tutto il territorio regionale, in sinergia con le suddette tre strutture individuate, si faranno carico del percorso di superamento degli OPG, ovvero di:

- favorire la dimissione e la presa in carico da parte dei DSM di persone attualmente presenti in OPG;
- limitare l'ingresso di persone in OPG;

- garantire il trattamento di persone destinatarie di misure di sicurezza detentiva.

2.4 Obiettivi del programma

Gli obiettivi del presente programma si possono riassumere nei seguenti punti:

- Realizzazione di misure idonee al superamento degli OPG perseguendo la continuità con il modello culturale e organizzativo di riferimento regionale in tema di politiche per la salute mentale;
- ristrutturazione e adeguamento di tre edifici sanitari esistenti da destinare ai percorsi terapeutico riabilitativi delle persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in OPG, in una logica di rete dei servizi.

Le scelte progettuali specifiche terranno conto di molteplici aspetti di carattere organizzativo e gestionale, su cui è stato avviato un confronto anche con la Magistratura di Sorveglianza e la Prefettura territorialmente competente.

3. INTERVENTI PROGETTUALI

3.1 Struttura residenziale del Dipartimento di salute mentale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"



3.2

La localizzazione geografica della struttura sanitaria per il superamento degli OPG, per l'ASS n. 6, viene identificata nella sede della struttura residenziale del DSM di via Colle a Maniago (PN). Tale edificio fa parte del patrimonio immobiliare dell'Azienda per i Servizi Sanitari n°6 "Friuli Occidentale" e si trova all'interno del comprensorio ospedaliero e distrettuale di Maniago, che attualmente garantisce funzioni sanitarie per situazioni di urgenza ed emergenza, per patologie acute in regime ordinario e day-hospital e per l'assistenza post-acuzie e riabilitativa.

L'intervento sull'immobile prevede sia la realizzazione di un ampliamento sia la ristrutturazione della parte esistente.

L'ampliamento, realizzato ai sensi dei requisiti strutturali e organizzativi del DM 1 ottobre 2012, verrà destinato all'accoglienza di massimo 4 persone, cui è stata applicata la misura di sicurezza detentiva del ricovero in OPG o in Casa di cura e custodia.

L'edificio esistente, invece, verrà ristrutturato ai sensi della Legge 57/2013, nell'ottica di incrementare la realizzazione di percorsi terapeutico riabilitativi già operativi e di favorire misure alternative all'internamento, considerando la funzionalità attualmente assegnata alla struttura (comunità di accoglienza per utenza dei servizi per la salute mentale dell'Azienda territoriale).

3.2.1 Morfologia e viabilità



L'area è situata nella parte ad est di Maniago (provincia di Pordenone) e a nord della ferrovia, in prossimità della stazione ferroviaria, ed è delimitata a sud dalla Via Unità d'Italia (S.S. n. 464 di Spilimbergo), asse di collegamento con il centro storico.

La superficie dell'area è di circa mq. 20.000 ed è in leggera pendenza da ovest ad est.

Dal punto di vista viabilistico l'area è ben servita da viabilità statale con andamento est- ovest e assi di smistamento nord-sud. L'area, come detto, posta in vicinanza della stazione è inoltre ampiamente servita da mezzi di trasporto collettivo urbano ed extraurbano e da marciapiedi.

L'area è dotata nella parte sud di un ampio parcheggio a raso (mq. 4.200 circa), aperto al pubblico, utilizzato per le esigenze ospedaliere. Esso risulta appena sufficiente per le esigenze dei fruitori dei servizi. L'area risulta urbanizzata ed è dotata di tutti i sottoservizi.

3.2.2 Il contesto



L'intorno edilizio è costituito da insediamenti prevalentemente residenziali con servizi commerciali, formati da edifici uni e bifamiliari; il tessuto urbano è sostanzialmente omogeneo e ormai saturo.

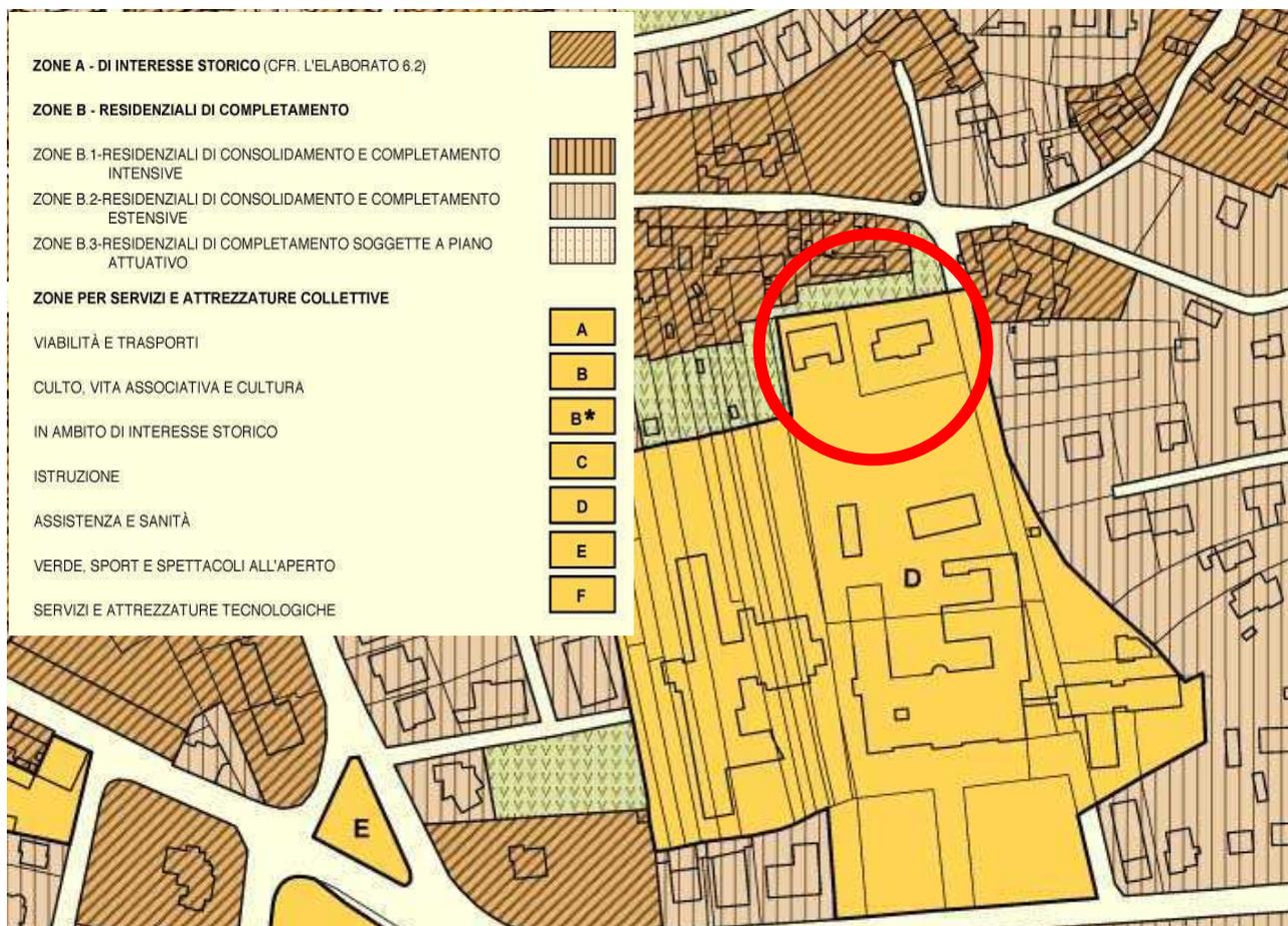
Non ci sono nelle vicinanze preesistenze di rilievo.

3.2.3 Individuazione dei vincoli di progettazione

Trattandosi di un intervento in un contesto edilizio esistente e fortemente caratterizzato, dalle peculiari funzioni svolte dal DSM, si ritiene opportuno fare le seguenti valutazioni in merito alla progettazione:

- le preesistenze edilizie da conservare ed ampliare in termini architettonici, impiantistici e funzionali;
- le funzioni da inserire con le loro caratteristiche dimensionali, tipologiche e distributive secondo quanto previsto dalle normative urbanistiche e dalla Legge 17 febbraio 2012, n. 9;
- gli accessi alla struttura dall'interno dell'ospedale e dalla viabilità esterna al complesso da razionalizzare, in modo che siano facilmente fruibili, funzionali, sicuri e compatibili con le misure di emergenza e le modalità previste dalla Legge 17 febbraio 2012, n. 9;
- i vincoli posti in essere dall'ubicazione della struttura in zona sismica di I° Categoria;
- il rispetto dei vincoli posti in essere dalla protezione antincendio e dalle norme del P.R.G.C.

3.2.4 Analisi urbanistica



L'area è individuata dal PRG come zona a destinazione per servizi ed attrezzature collettive.

Confina a est, ovest e sud con zona omogenea B.2. (Zone residenziali di consolidamento e completamento estensive) a destinazione d'uso residenziale.

L'intervento previsto di ristrutturazione ed ampliamento risulta compatibile con le destinazione d'uso ed i vincoli urbanistici dell'attuale PRG.

3.2.5 Descrizione dell'intervento

L'attuale edificio, risalente agli anni 60, è stato oggetto di vari ampliamenti e ristrutturazioni e l'odierno assetto architettonico e volumetrico fa riferimento ad interventi conclusi ai primi anni '80; verso la fine degli anni '90

l'edificio stesso è stato oggetto di ulteriori opere di ristrutturazione straordinaria, messa a norma e riadattamento funzionale al fine di rendere la struttura più flessibile ed idonea in termini di sicurezza alle esigenze del servizio DSM.



Attualmente l'edificio insiste su una superficie di pertinenza corrispondente al sub. 2 di 1248 mq del mappale 1356 del F.13.

La superficie coperta è di circa 450 mq ed attualmente è così articolata:

- al piano terra, di circa 220 mq lordi, le principali destinazioni d'uso comprendono: ambulatorio, segreteria, zona soggiorno-pranzo, laboratorio, servizi igienici, ecc.. Inoltre è fruibile, soprattutto durante la stagione estiva un ampio porticato di circa 100 mq;
- al piano primo, di circa 230 mq lordi sono presenti camere con annessi servizi igienici;

la comunicazione tra il piano terra ed il piano primo è garantita da un corpo scale con ascensore al fine di rendere l'intero edificio completamente fruibile anche a soggetti con disabilità motoria.

La centrale termica del comprensorio ospedaliero garantisce il riscaldamento mentre le utenze acqua ed energia elettrica sono autonome.

L'intervento prevede:

- la ristrutturazione dell'edificio esistente (piano terra e piano primo, pari a mq 450 circa, nonché l'adeguamento della Centrale Tecnologica), al fine di migliorare gli spazi attualmente già utilizzati dai servizi per la salute mentale, nell'ottica di incrementare la realizzazione di percorsi terapeutico riabilitativi favorendo misure alternative all'internamento ai sensi della Legge 57/2013;
- una nuova edificazione con un aumento della superficie complessiva di circa 230 mq (che possono essere distribuiti su un piano), in adiacenza alla struttura esistente occupando parte della zona verde interna all'ospedale, di cui circa 200 mq destinati all'accoglienza di persone cui è stata applicata la misura di sicurezza detentiva del ricovero in OPG o in Casa di cura e custodia, ai sensi della Legge 9/2012.

L'intervento, tra edificio esistente ristrutturato e nuova edificazione, coinvolge una superficie pari a complessivi 680 mq. L'accesso viene garantito da via Colle attraverso una viabilità esterna e non interferente con gli altri edifici distrettuali/ospedalieri ed inoltre è possibile ricavare dei parcheggi su un'area adiacente esterna al perimetro ospedaliero, di proprietà dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6.

3.2.6 Scelte progettuali

L'ubicazione dell'attuale edificio, la sua tipologia costruttiva, la superficie libera del terreno circostante e la viabilità di accesso interna ed esterna al comprensorio ospedaliero di Maniago (PN) rendono sicuramente possibili opere di ampliamento al fine di creare una nuova volumetria, in adiacenza al corpo di fabbrica esistente. Tale ampliamento, che indicativamente potrà essere nella misura dell'attuale volumetria esistente, consentirà di dare omogeneità impiantistica e funzionale all'intera struttura, pur con una differenziazione funzionale e con piena flessibilità di utilizzo di locali che possono essere comuni o separati in funzione delle peculiari esigenze del servizio previsto. L'ampliamento ipotizzato troverà articolazione verso l'interno del comprensorio ospedaliero, così come da elaborati grafici allegati, e comporterà minimali modifiche alla viabilità interna del comprensorio ospedaliero in funzione anche della sicurezza d'accesso.

La ristrutturazione con ampliamento dell'edificio di via Colle sarà progettata per rispettare le dotazioni minime stabilite dagli standard strutturali di cui al DM 1.10.2012 in materia di superamento degli OPG, ovvero:

- 1 modulo abitativo, dimensionato per ospitare fino ad un massimo di 4 PL, realizzato nella parte di nuova edificazione, destinato ad un utilizzo flessibile dell'utenza attualmente ospitata in OPG. Il modulo sarà suddiviso in n. 1 camera doppia con servizio igienico e doccia e 2 camere singole con servizio igienico e doccia, di queste, 1 sarà realizzata per consentirne l'uso a soggetti con disabilità motoria (secondo i termini del D.P.R. 503/96). Saranno rispettati i termini di autorizzazione sanitaria in materia di degenze: camere doppie aventi superficie pari ad almeno 18 mq, camere singole aventi superficie pari ad almeno 12 mq; ogni camera avrà accesso diretto al servizio igienico completo di wc, lavabo, doccia, separato dallo spazio dedicato al pernottamento.
- locali di servizio comune (1 cucina/dispensa, 1 lavanderia/guardaroba, 1 soggiorno/pranzo, locale attività lavorative, 1 deposito pulito, 1 deposito sporco e materiale pulizia, 1 locale/spazio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, 1 locale servizio per il personale, 2 spogliatoi e servizi igienici personale, 1 spazio attrezzato per custodia effetti personali dei degenti che sono gestiti dal personale per motivi terapeutici, di sicurezza o salvaguardia, 1 area fumatori) inseriti in parte nel nuovo ampliamento, in parte nell'edificio esistente nell'area che costituirà la zona baricentrica ai due corpi di fabbrica;
- 1 locale per lo svolgimento dei colloqui con i familiari, avvocati, magistrati, 1 locale per la gestione degli aspetti amministrativi inseriti in parte nel nuovo ampliamento, in parte nell'edificio esistente;
- locali per le attività sanitarie (1 locale visite mediche, 1 studio medico / locale per consulenze psicologico/psichiatriche, 1 locale per riunioni di equipe / locale per attività di gruppo) inseriti in parte nel nuovo ampliamento, in parte nell'edificio esistente;
- spazio verde esterno dedicato ai soggetti ospitati.

Il progetto risponderà ai requisiti strutturali e tecnologici secondo quanto definito dal Decreto Ministeriale 1.10.2012, tenuto conto anche degli aspetti organizzativi; tali requisiti strutturali e tecnologici sono intesi come requisiti minimi per l'esercizio delle funzioni sanitarie, per il funzionamento della struttura e per il raggiungimento degli obiettivi di salute e di riabilitazione.

Il fattore sicurezza

Il fattore della sicurezza assume particolare importanza per la tipologia di utenza e sarà elaborato nel dettaglio, dopo questa fase preliminare di fattibilità, sviluppando un percorso di approfondimento e di condivisione, oltre che con gli specialisti psichiatri, con la magistratura, le forze dell'ordine, tutto ciò finalizzato alla costruzione attiva dei diritti alla sicurezza e alla cura.

L'intera progettazione e realizzazione della struttura in questione porrà quindi particolare riguardo a tale impostazione, sia per quanto riguarda la definizione architettonica che impiantistica.

I costi per la realizzazione di tali soluzioni tecniche, coperti in conto capitale, sono da intendersi compresi nelle stime complessive di importo lavori definite di seguito e si possono quantificare, nell'ambito di queste valutazioni di fattibilità, in un importo pari a euro 350.000,00.

Oltre a tali soluzioni tecniche, in linea generale, sarà prevista una organizzazione del lavoro specificamente finalizzata alla gestione della sicurezza interna della struttura ricercando la prevenzione di ogni atto lesivo ed autolesivo coinvolgendo direttamente i diversi attori a livello clinico, organizzativo e gestionale.

Dopo lo studio di fattibilità sarà a tal fine elaborata una specifica analisi dei rischi sulla base di standard di qualità accreditata livello internazionale. Per la modulazione delle misure di sicurezza e delle loro modalità di concreta applicazione si terrà, altresì, conto delle necessità caso per caso evidenziate, all'interno dei progetti personalizzati attivati, e si procederà anche attraverso l'impiego di metodologie di valutazione partecipata dei rischi. Verrà, inoltre, attivato uno specifico percorso con la Magistratura di Sorveglianza, con riferimento alle attese del decreto legge 52 del 31 marzo 2014, al fine di favorire quanto più possibile misure di sicurezza non detentive.

3.2.7 Quadro economico

Per quanto concerne il costo complessivo per la realizzazione dell'opera, viene calcolato in modo parametrico, considerando, per la superficie dell'ampliamento che risponderà ai requisiti della Legge 9/2012, un importo complessivo pari a 3.125,79 €/mq, comprensivo di spese tecniche, IVA, imprevisti e forniture tecnologiche, e, per l'edificio esistente, per le finalità di cui alla Legge 57/2013, un importo complessivo pari a 1.803,59 €/mq, comprensivo di spese tecniche, IVA, imprevisti, nonché delle spese per l'adeguamento della centrale tecnologica esistente.

Parametri

Superficie esistente	mq	450
Superficie ampliamento	mq	230
Costo parametrico superficie rispondente al DM 01.10.2012	€/mq	3.125,79
Costo parametrico superficie rispondente alla Legge 57/2013	€/mq	1.803,59

		Residenze sanitarie legge 9/2012	Interventi ai sensi della Legge 57/2013	Totale
Lavori a base d'asta				
Importo lavori di nuova edificazione	€	360.000,00	210.000,00	570.000,00
Importo lavori di ristrutturazione	€		380.000,00	380.000,00
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	15.000,00	35.000,00	50.000,00
Totale lavori	€	375.000,00	625.000,00	1.000.000,00
Somme a disposizione dell'amministrazione				
Spese generali e tecniche (in base al DPGR 0453/2005)	€	58.500,00	87.500,00	146.000,00
IVA 22% importo lavori di nuova edificazione	€	82.500,00	48.400,00	130.900,00
IVA 10% importo lavori di ristrutturazione	€		40.500,00	40.500,00
Imprevisti e accordi bonari (max 10% importo lavori)	€	29.158,40	64.322,20	93.480,60
Totale somme a disposizione	€	170.158,40	240.722,20	410.880,60
Forniture tecnologiche	€	80.000,00	0,00	80.000,00

TOTALE	€	625.158,40	865.722,20	1.490.880,60
Copertura finanziaria:				
Finanziamento statale	€	593.900,48	822.436,09	1.416.336,57
Finanziamento regionale (pari al 5% del finanziamento totale)	€	31.257,92	43.286,11	74.544,03

La categoria prevalente dell'opera in base al D.P.R. n. 34/2000 sarà la OG1 (Edifici civili e industriali), anche se le opere relative all'impiantistica rivestono particolare importanza tecnologica soprattutto in riferimento alla sicurezza.

Le forniture tecnologiche previste all'Allegato A allo schema di Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro della Giustizia per l'attuazione del definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari si stimano pertanto in circa 80.000 €. Il quadro economico per la realizzazione della nuova struttura risulta quindi essere il seguente:

3.2.8 Tempi di realizzazione

Per quanto concerne i tempi di realizzazione dell'opera, quantificati dall'ottenimento del finanziamento statale, vengono riassunti nella seguente tabella, nell'ipotesi che i servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione vengano affidati a soggetti esterni alla pubblica amministrazione fin dalla fase preliminare e che le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva vengano accorpate:

Fase attuativa	n. giorni previsti
Individuazione del RUP, predisposizione atti di gara per l'individuazione dei progettisti	30
Affidamento dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (di cui 35 gg per applicazione dell'art.11-12, comma 10 del D.lgs 12 aprile 2006 n.163)	50
Progetto preliminare	30
Ottenimento pareri su progetto preliminare	60
Progetto definitivo - esecutivo	60
Ottenimento pareri su progetto definitivo-esecutivo	90
Gara d'appalto ed aggiudicazione (di cui 35 gg per applicazione dell'art.11-12, comma 10 del D.lgs 12 aprile 2006 n.163)	90
Realizzazione dell'opera, incluso il collaudo	270
TOTALE GIORNI DALL'ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO ALL'AZIENDA N.6 CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	650

Di seguito, si inserisce la tabella riassuntiva

Richiedente	Regione Friuli Venezia Giulia
Soggetto attuatore	Regione Friuli Venezia Giulia (tramite Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 Friuli Occidentale)
Ubicazione	Maniago (PN), sede DSM via Colle
Popolazione servita	1.239.234 (dato provvisorio al 31.12.2011)
Tipologia di intervento	Ristrutturazione ed ampliamento
Proprietà	Regione Friuli Venezia Giulia (tramite un'Azienda per i Servizi Sanitari)

n. posti letto	4
Livello di progettazione	Studio di fattibilità
Dimensionamento: superficie lorda piana per posto letto	50 mq
Costi stimati:	Legge 9/2012: € 625.158,40 (3.125,79 €/mq – 200 mq) Legge 57/2013: € 865.722,20 (1.803,59 €/mq– 480 mq)
Stima dei tempi di progettazione e di appaltabilità	380 gg
Stima tempi realizzazione opera	270 gg

3.3 Struttura sanitaria di accoglienza del Dipartimento di salute mentale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina"



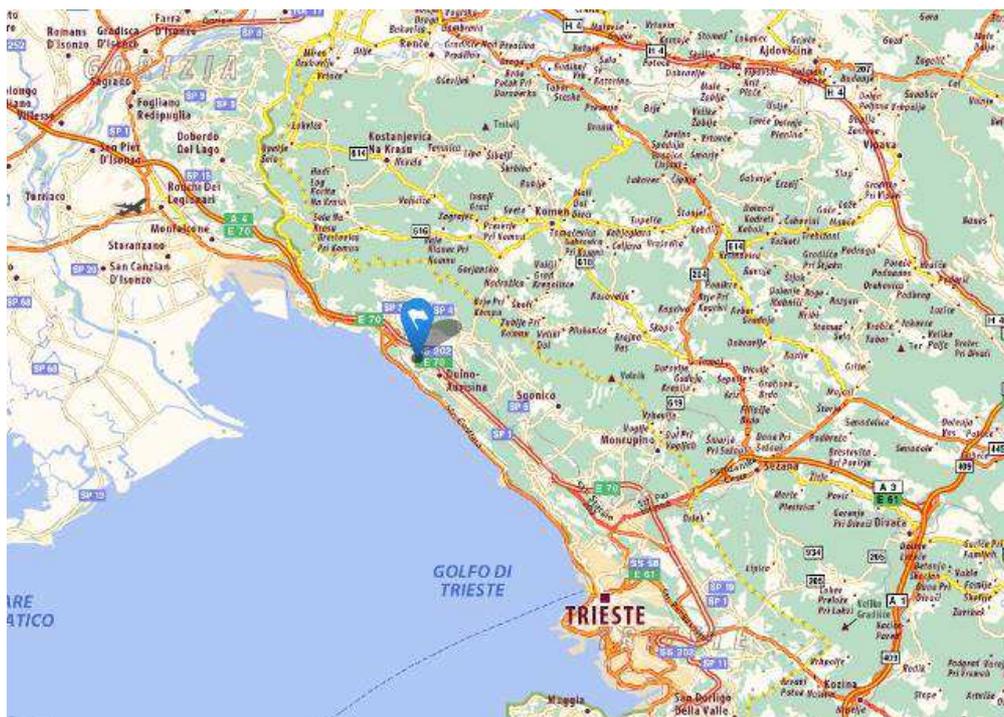
La localizzazione geografica della struttura sanitaria per il superamento degli OPG viene identificata, per l'ASS n. 1, in una struttura sanitaria del Dipartimento di salute mentale, sede del Centro diurno di Aurisina, situata in via delle Cave 9 nel Comune di Duino Aurisina, Altipiano ovest, Trieste. Tale edificio fa parte del patrimonio immobiliare dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina".

L'attuale zonizzazione di questo edificio, assegnata dal PRGC di Duino Aurisina è indicata come area per servizi per la sanità.

L'immobile prevede la ristrutturazione di alcuni spazi da destinare all'accoglienza al massimo di 2 persone cui è stata applicata la misura di sicurezza detentiva del ricovero in OPG o in Casa di cura e custodia.

La scelta dell'edificio, da adeguare ai requisiti strutturali e organizzativi del Decreto Ministeriale 1 ottobre 2012 per la finalità innanzi citata, considera anche la valenza terapeutico riabilitativa della funzionalità assegnata attualmente alla struttura, come elemento qualitativo e strategico nella realizzazione di progetti personalizzati ad alta intensità assistenziale. In quest'ottica quota parte del finanziamento in conto capitale (L. 57/2013) sarà destinato ad interventi di miglioramento di questi spazi attualmente già utilizzati dai servizi per la salute mentale. I programmi del centro diurno vengono coordinati dalla struttura complessa servizio abilitazione e residenze che, assieme ai Centri di salute mentale di competenza, contribuisce all'individuazione di risposte relative all'accoglienza comunitaria e alla predisposizione di progetti personalizzati. La funzione di ospitalità sulle 24 ore per persone con misura detentiva in carico al Dipartimento di salute mentale di Trieste e di Gorizia, si inserirà in maniera organica nell'ambito dei programmi e delle attività terapeutico riabilitative e socio riabilitative organizzate dal Centro.

Morfologia e viabilità



L'area è situata nel Comune di Duino Aurisina, che è al centro di un territorio tra il Carso e il Golfo di Trieste . La superficie dell'area è di circa mq 1500.

L'area è a metà strada fra Trieste e Monfalcone, a pochissimi chilometri dal confine con la Slovenia, vicino a Gorizia e non lontano da Udine.

Dal punto di vista viabilistico l'area è:

- a meno di 20 km dall'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari;
- facilmente accessibile dall'autostrada A4 (svincoli di Sistiana e di Prosecco) e dalla A23Palmanova-Udine-Tarvisio, oltre che dalla SP 1 (del Carso) e dalla SR 14 (strada costiera);
- è servito da numerose linee di autobus: 39/ Aurisina-TS Osp. Cattinara; 44 S. Giovanni delTimavo-TS p.zza Oberdan; 73 Aurisina-S. Giovanni del Timavo; 21 e 51 UD-GO-Ronchi deiLegionari-TS;
- è un importante snodo ferroviario tra le linee Venezia-Trieste, Monfalcone-Udine e Trieste-Villa Opicina (verso la Slovenia), con tratta di collegamento anche con Gorizia.

La stazione ferroviaria di Bivio di Aurisina è a poco più di 200 metri dal centro di Aurisina Cave, dal Municipio e dall'edificio futura sede del Centro.

L'area risulta urbanizzata servita dall'acquedotto del Carso ,di collegamento alla rete fognaria comunale ,alla rete di metano ed ENEL per la fornitura dell'energia elettrica.

Il fabbricato ,pur risultando facilmente raggiungibile (a poche centinaia di metri transita l'autobus),è localizzato in un'area verde non confinante con abitazioni private,dotato di un ampio parcheggio esterno.

Il contesto



L'intorno edilizio è costituito da verde pubblico e privato con insediamenti residenziali costituiti da abitazioni uni familiari.

La linea ferroviaria costituisce una separazione netta con l'altra parte del territorio non esistendo, nell'area circostante il Centro di salute mentale, alcun passaggio pedonale o viario di attraversamento della ferrovia.

Tutta l'area circostante l'edificio è destinata al verde e non presenta alcun fabbricato in aderenza al confine.

L'area è soggetta al vincolo paesaggistico, ma sono già stati ottenuti pareri positivi per l'intervento proposto.

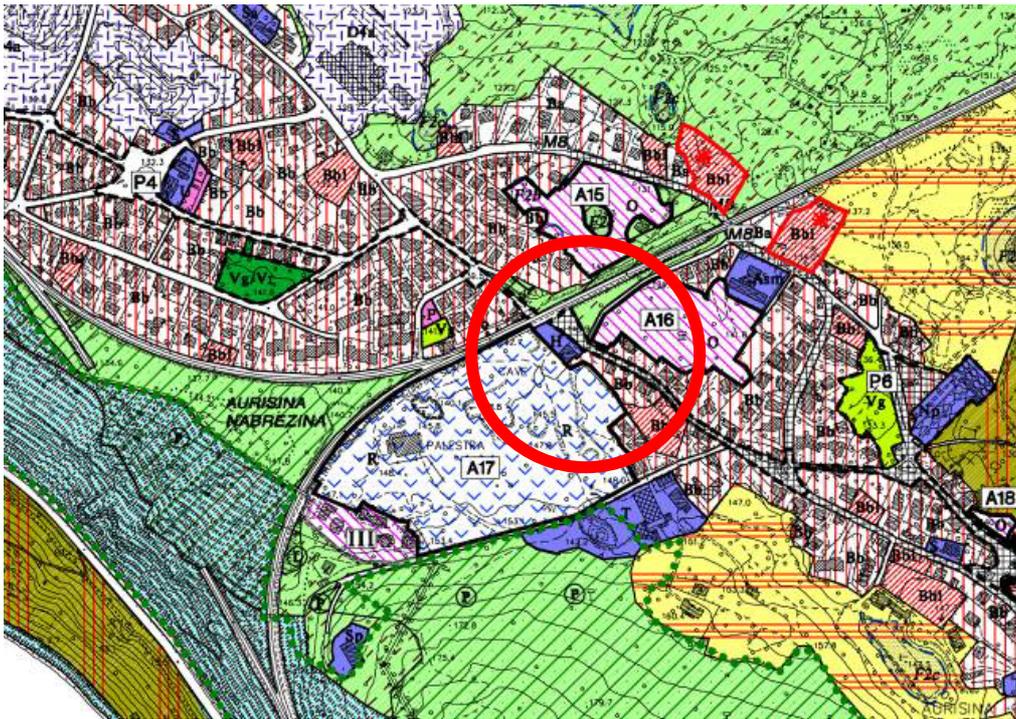
Infatti si è voluto preventivamente acquisire l'autorizzazione per il posizionamento esterno della scala di sicurezza e per la modifica dei fori finestra per la realizzazione dell'uscita e della evacuazione fumi. Si è operato in questo modo al fine di evitare successivi interventi di modifica del progetto per accogliere le prescrizioni della commissione.



Individuazione dei vincoli di progettazione

L'intervento viene proposto in un edificio preesistente che ha subito nel 1999 una prima ristrutturazione con l'elevazione di un piano e la realizzazione di un ascensore per il superamento delle barriere architettoniche interne. Primaria risulta essere la progettazione sia della compartimentazione del vano scale sia la realizzazione di una via di fuga esterna, così da dare piena risposta alle norme di sicurezza antincendio per le strutture sanitarie. Nel contempo andrà realizzato un impianto di rivelazione fumi posizionando i sensori in tutti i locali. L'apertura di nuovi fori finestra e di una porta comporterà la verifica sismica dell'edificio con analisi del progetto statico da parte della commissione regionale. La realizzazione di servizi idonei per i portatori di disabilità prevede una loro localizzazione al piano terra ed in una delle stanze da letto.

Analisi urbanistica



Destinazioni d'uso

1. Attrezzature per la viabilità e trasporti

- 1.0 stazione ferroviaria (SF)
- 1.1 parcheggi di relazione (P)
- 1.2 parcheggi di interscambio (PI)

2. Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura

- 2.1 strutture amministrative, pubbliche
 - 2.1a attività direzionali dell'amministrazione comunale (U)
 - 2.1b erogazioni dirette di servizi (S)
- 2.2 strutture culturali, pubbliche
 - 2.2a musei (M)
 - 2.2b sedi espositive (E)
 - 2.2c biblioteche (B)
 - 2.2d archivi (Ar)
- 2.3 strutture associative (Sa)
- 2.4 strutture religiose (Sr)

3. Attrezzature per l'istruzione

- 3.1 asili nido, scuole materne (Am)
- 3.2 scuole primarie, scuole secondarie inferiori (Sp)
- 3.3 scuole superiori (So)

4. Attrezzature per l'assistenza e la sanità

- 4.1 strutture sanitarie
 - 4.1a ospedali, cliniche, case di cura (Hc)
 - 4.1b ospedali diurni (H)
 - 4.1c polyclinici (Pi)
 - 4.1d ambulatori e centri di primo soccorso (Am)
 - 4.1e attrezzature cimiteriali (Np)
- 4.2 strutture per l'assistenza, pubbliche
 - 4.2a uffici aperti al pubblico (As)
 - 4.2b ospizi e ricoveri (Os)

5. Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto

- 5.1 strutture sportive, pubbliche
 - 5.1a impianti scoperti per la pratica sportiva (Is)
 - 5.1b impianti coperti per la pratica sportiva (Ic)
 - 5.1c impianti per lo spettacolo sportivo (Ias)
- 5.2 aree attrezzate per il gioco ed il tempo libero, pubbliche
 - 5.2a aree attrezzate per il gioco (Vg)
 - 5.2b impianti per attività ricreative ed espositive temporanee (Vz)

6. Servizi tecnologici

- 6.1 impianti per la raccolta, la depurazione e la distribuzione dell'acqua (A)
- 6.2 impianti di depurazione e smaltimento dei reflui (D)
- 6.3 impianti di smaltimento, riciclaggio, distruzione dei rifiuti solidi urbani (R)
- 6.4 attrezzature tecnologiche, diverse da quelle precedentemente indicate (T)

L'area è individuata dal PRG come area per servizi per la sanità.

L'intervento previsto di ristrutturazione risulta compatibile con le destinazioni d'uso ed i vincoli urbanistici dell'attuale PRGC. Non è previsto alcun aumento di volume o cambio di destinazione d'uso del fabbricato e l'unica opera esterna riguarda il posizionamento della scala metallica quale via di fuga.

Descrizione dell'intervento

Questo edificio, prima del passaggio all'Azienda sanitaria, era stato sede della locale stazione dei carabinieri e l'attuale zonizzazione, assegnata dal PRGC di Duino Aurisina è H, che le norme tecniche di attuazione indicano come area per servizi per la sanità, ed è quindi congruente per la futura destinazione d'uso.

L'immobile ha subito una prima ristrutturazione negli anni '90 con l'innalzamento di un piano.

Attualmente è composto da tre livelli, piano terra, primo e secondo piano, e si presenta in buone condizioni strutturali.

Sicuramente necessita di un adeguamento per rispondere alle normative di legge prescrittive per la sua riconversione ai sensi della L. 17 febbraio 2012, n. 9.



La superficie coperta lorda è di circa 185 mq ed attualmente è così articolata:

- al piano terra, di circa 170 mq, le principali destinazioni d'uso comprendono: due uffici, ingresso soggiorno, depositi, servizio igienico, cucina con dispensa;
- al piano primo, di circa 175 mq sono presenti due bagni completi e cinque stanze.
- al secondo piano, di circa 185 mq sono presenti due bagni completi e quattro stanze di diversa superficie.

L'intervento prevede:

- la ristrutturazione di una superficie pari a circa 100 mq (al primo piano) destinati all'accoglienza di persone, cui è stata applicata la misura di sicurezza detentiva del ricovero in OPG o in Casa di cura e custodia, ai sensi della Legge 9/2012;
- il completamento della messa a norma della restante parte dell'edificio quale spazio destinato ad interventi di miglioramento degli spazi attualmente già utilizzati dai servizi per la salute mentale ai sensi della Legge 57/2013.

L'intervento di ristrutturazione coinvolge una superficie pari a complessivi 530 mq.

Scelte progettuali

La ristrutturazione dell'edificio di Duino Aurisina garantirà il rispetto delle seguenti dotazioni minime stabilite dagli standard strutturali di cui al Decreto Ministeriale 1.10.2012 in materia di superamento degli OPG:

- 1 modulo abitativo, dimensionato per ospitare fino ad un massimo di 2 PL, suddiviso in n. 2 camere singole, di cui 1 con servizio igienico; che sarà realizzato per consentirne l'uso a soggetti con disabilità motoria (secondo i termini del D.P.R. 503/96). Saranno rispettati i termini di autorizzazione sanitaria in materia di degenze: camere doppie, ad uso singolo avente superficie di 18 m². Una camera avrà accesso diretto al servizio igienico completo di wc, lavabo e doccia, separato dallo spazio dedicato dal pernottamento, l'altra camera avrà il servizio igienico completo accessibile dal corridoio;
- locali di servizio comune (1 cucina/dispensa, 1 lavanderia/guardaroba, 1 soggiorno/pranzo, locale attività lavorative, 1 deposito pulito, 1 deposito sporco e materiale pulizia, 1 spazio per deposito materiale d'uso, attrezzature e strumentazioni, 1 locale servizio per il personale, 2 spogliatoi e servizi igienici personale, 1 spazio attrezzato per custodia effetti personali, area in cui è possibile fumare);
- 1 locale per lo svolgimento dei colloqui con i familiari, avvocati, magistrati, 1 locale per la gestione degli aspetti amministrativi;
- locali per le attività sanitarie (1 locale visite mediche, 1 studio medico/locale per consulenze psicologiche-psichiatriche, 1 locale per riunioni di equipe/attività di gruppo);
- spazio verde esterno dedicato alle persone ospitate.

Il progetto risponderà ai requisiti strutturali e tecnologici secondo quanto definito dal suddetto Decreto Ministeriale, tenuto conto anche degli aspetti organizzativi; tali requisiti strutturali e tecnologici sono intesi come requisiti minimi per l'esercizio delle funzioni sanitarie, per il funzionamento della struttura e per il raggiungimento degli obiettivi di salute e di riabilitazione.

Il fattore sicurezza

Il fattore della sicurezza assume particolare importanza per la tipologia di utenza e sarà elaborato nel dettaglio, dopo questa fase preliminare di fattibilità, sviluppando un percorso di approfondimento e di condivisione, oltre che con gli specialisti psichiatri, con la magistratura, le forze dell'ordine, tutto ciò finalizzato alla costruzione attiva dei diritti alla sicurezza e alla cura.

L'intera progettazione e realizzazione dei lavori, porrà quindi particolare riguardo a tale impostazione, sia per quanto riguarda la definizione architettonica che impiantistica.

I costi per la realizzazione di tali soluzioni tecniche, coperti in conto capitale, sono da intendersi compresi nelle stime complessive di importo lavori definite di seguito e si possono quantificare, nell'ambito di queste valutazioni di fattibilità, in un importo pari a euro 90.000.

Oltre a tali soluzioni tecniche, in linea generale, sarà prevista una organizzazione del lavoro specificamente finalizzata alla gestione della sicurezza interna della struttura ricercando la prevenzione di ogni atto lesivo ed autolesivo coinvolgendo direttamente i diversi attori a livello clinico, organizzativo e gestionale. Dopo lo studio di fattibilità sarà a tal fine elaborata una specifica analisi dei rischi sulla base di standard di qualità accreditata livello internazionale. Per la modulazione delle misure di sicurezza e delle loro modalità di concreta applicazione si terrà, altresì, conto delle necessità caso per caso evidenziate, all'interno dei progetti personalizzati attivati, e si procederà anche attraverso l'impiego di metodologie di valutazione partecipata dei rischi. Verrà, inoltre, attivato uno specifico percorso con la Magistratura di Sorveglianza, con riferimento alle attese del decreto legge 52 del 31 marzo 2014, al fine di favorire quanto più possibile misure di sicurezza non detentive.

2.7.1 Quadro economico struttura di Duino Aurisina

Per quanto concerne il costo complessivo per la realizzazione dell'opera, viene calcolato in modo parametrico, considerando, per la superficie della porzione di edificio che risponderà ai requisiti della Legge 9/2012, un importo complessivo pari a 3.125,79 €/mq, comprensivo di spese tecniche, IVA, imprevisti e forniture tecnologiche, e, per la porzione di edificio che risponderà alle caratteristiche previste dalla Legge 57/2013, un importo complessivo pari a 552,14€/mq, comprensivo di spese tecniche, IVA e imprevisti.

Parametri

Superficie esistente	mq	530
Costo parametrico superficie rispondente al DM 01.10.2012	€/mq	3.125,79
Costo parametrico della quota di superficie per la parte rispondente alla Legge 57/2013	€/mq	552,14

La categoria prevalente dell'opera in base al D.P.R. n. 34/2000 sarà la OG1 (Edifici civili e industriali), anche se le opere relative all'impiantistica rivestono particolare importanza tecnologica soprattutto in riferimento alla sicurezza.

Le forniture tecnologiche previste all'Allegato A allo schema di decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro della Giustizia per l'attuazione del definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari si stimano pertanto in circa € 40.000. Il quadro economico per la realizzazione della nuova struttura risulta quindi essere il seguente:

		Residenze sanitarie legge 9/2012	Interventi ai sensi della Legge 57/2013	Totale
Lavori a base d'asta				
Importo lavori di ristrutturazione	€	188.000,00	153.000,00	341.000,00
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale lavori	€	190.000,00	154.000,00	344.000,00
Somme a disposizione dell'amministrazione				
Spese generali e tecniche (in base al DPGR 0453/2005)	€	30.400,00	23.760,00	54.160,00
IVA 22% importo lavori di nuova edificazione	€	35.200,00	37.040,00	72.240,00
IVA 4%	€	1.200,00	400,00	1.600,00
Imprevisti e accordi bonari (max 10% importo lavori)	€	15.779,20	22.220,80	38.000,00
Totale somme a disposizione	€	82.579,20	83.420,80	166.000,00
Forniture tecnologiche		40.000,00	0,00	40.000,00
TOTALE		312.579,20	237.420,80	550.000,00
Copertura finanziaria:				
Finanziamento statale	€	296.950,24	225.549,76	522.500,00
Finanziamento regionale (pari al 5% del finanziamento totale)	€	15.628,96	11.871,04	27.500,00

2.7.2 Tempi di realizzazione

Per quanto concerne i tempi di realizzazione dell'opera, quantificati dall'ottenimento del finanziamento statale, vengono riassunti nella seguente tabella, nell'ipotesi che i servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione vengano affidati a soggetti esterni alla pubblica amministrazione fin dalla fase preliminare e che le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva vengano accorpate:

Struttura di Aurisina

Fase attuativa	n. giorni previsti
Individuazione del RUP, predisposizione atti di gara per l'individuazione dei progettisti	30
Affidamento dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (di cui 35 gg per applicazione dell'art.11-12, comma 10 del D.lgs. 12 aprile 2006 n.163)	30
Progetto preliminare	20
Ottenimento pareri su progetto preliminare	60
Progetto definitivo - esecutivo	60
Ottenimento pareri su progetto definitivo-esecutivo	90
Gara d'appalto ed aggiudicazione (di cui 35 gg per applicazione dell'art.11-12, comma 10 del D.lgs 12 aprile 2006 n.163)	90
Realizzazione dell'opera, incluso il collaudo	150
TOTALE GIORNI DALL'ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO ALL'AZIENDA N.1 CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	500

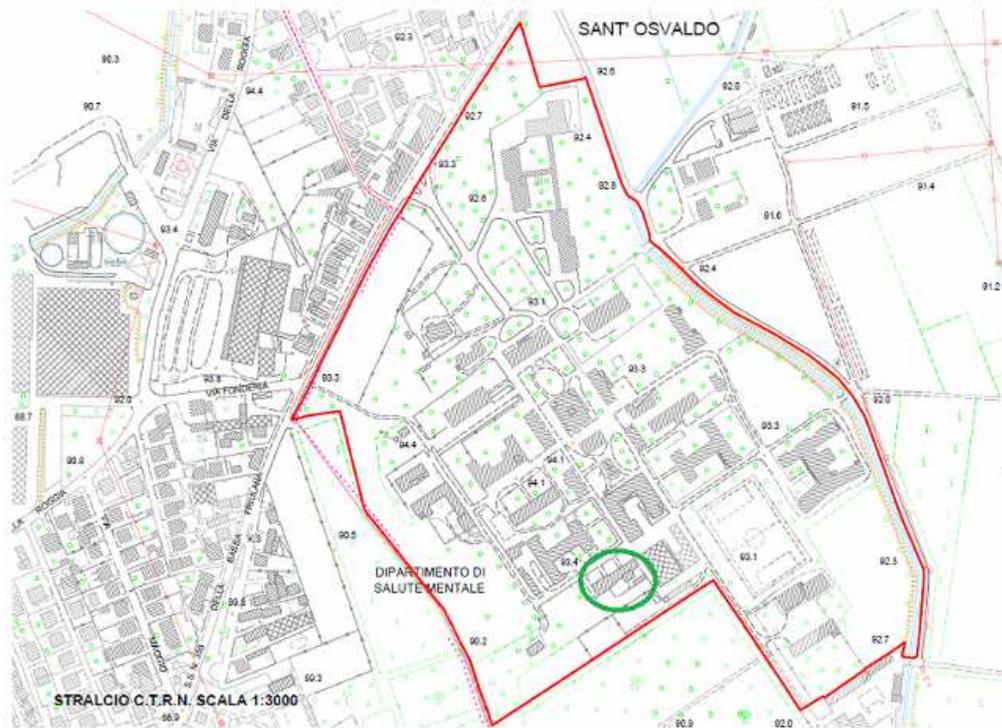
Di seguito, si inserisce la tabella riassuntiva degli elementi richiesti in Allegato 1 L. 9/2012:

Richiedente	Regione Friuli Venezia Giulia
Soggetto attuatore	Regione Friuli Venezia Giulia (tramite Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina")
Ubicazione	Comune di Aurisina, Via Cave, 9
Popolazione servita	372.225 (dati 2012)
Tipologia di intervento	Ristrutturazione
Proprietà	Regione Friuli Venezia Giulia (tramite un'Azienda per i Servizi Sanitari)
n. posti letto	2
Livello di progettazione	Studio di fattibilità
Dimensionamento: superficie lorda piana per posto letto	50 mq
Costi stimati:	Legge 9/2012: €. 312.579,20 (3.125,79 €/mq – 100 mq) Legge 57/2013: €. 865.722,20 (552,14 €/mq – 430 mq)
Stima dei tempi di progettazione e di appaltabilità	350 gg
Stima tempi realizzazione opera	150 gg

3.4 Struttura sanitaria di accoglienza del DSM dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli"

La localizzazione della struttura sanitaria per il superamento degli OPG viene identificata, per l'ASS n. 4, all'interno del compendio immobiliare di S. Osvaldo a Udine, cioè presso la "cittadella" realizzata tra il 1902 ed il 1904 per ospitare l'Ospedale Psichiatrico Provinciale.

Il compendio di S. Osvaldo, di proprietà dell'azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", ospita attualmente nei vari edifici diverse funzioni, tra cui la Direzione generale, gli uffici amministrativi e tecnici dell'Azienda, una sede della Direzione Centrale, nonché alcune attività sanitarie con relativi spazi amministrativi tra cui la sede del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) e strutture residenziali del DSM.



Compendio di S. Osvaldo. Estratto della Carta Tecnica Regionale, con perimetrazione della proprietà aziendale.
L'edificio n. 11 è evidenziato dall'ovale verde.

Tra i vari edifici del compendio immobiliare è stato individuato l'"Edificio 11", che attualmente ospita una struttura residenziale del DSM. Una porzione dell'edificio verrà ristrutturato e destinato ad ospitare l'utenza sottoposta a misure di sicurezza detentiva residente, di norma, nel territorio della stessa ASS n. 4. Anche in questo caso la scelta dell'edificio, da adeguare ai requisiti strutturali e organizzativi del DM 1 ottobre 2012, considera anche la funzionalità assegnata attualmente alla stessa struttura, che già rientra nella rete dei servizi territoriali per la salute mentale, quale elemento qualitativo e strategico nella realizzazione di progetti personalizzati ad alta intensità assistenziale.



L'edificio 11, vista del prospetto nord-ovest

Inquadramento territoriale

Il compendio di S. Osvaldo è collocato nell'estremo lembo sudoccidentale del territorio comunale di Udine, al confine col comune di Campoformido (località Basaldella). E' organizzato sulla base di una maglia quadrangolare, con gli assi principali posti lungo l'asse nordovest-sudest. L'area, che in origine costituiva un ambito urbano in piena zona rurale, è stato progressivamente lambito dall'urbanizzazione sviluppatasi a partire dagli anni '60, anche se gode tutt'oggi di una sorta di fascia di rispetto lungo i tre lati est, ovest e sud. La salvaguardia ambientale è stata favorita dalla cessione all'Università di Udine delle vaste aree esterne all'edificato, originariamente destinate all'attività agricola da parte degli internati, che hanno mantenuto tale vocazione pur trasformandosi in azienda agricola universitaria, anche a carattere sperimentale.

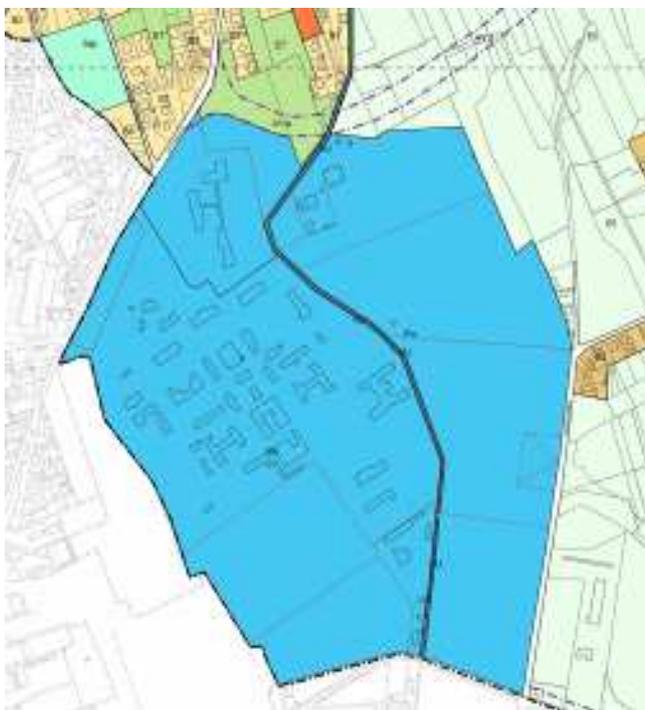
Il confine nord del complesso è costituito dalla viabilità pubblica (via Pozzuolo), ovvero dalla strada provinciale che costituisce lo storico collegamento di Udine con Lignano. Tale viabilità è servita dal trasporto pubblico sia di lunga percorrenza che urbano (autobus n. 3). Più recentemente, la zona è stata interessata dalla costruzione dell'autostrada e della tangenziale di Udine, che dista meno di un chilometro e garantisce un agevole collegamento con la principale viabilità regionale e nazionale.



Vista aerea da sud del complesso di S. Osvaldo. Ad ovest è visibile l'autostrada A23 e la tangenziale

Inquadramento urbanistico

Il nuovo P.R.G.C. del Comune di Udine, approvato con delibera consiliare n. 53 del 3 settembre 2012, è in vigore dal 10 gennaio 2013. Lo strumento urbanistico inserisce il compendio di S. Osvaldo tra le "attrezzature collettive di interesse regionale o comprensoriale (**P**)", ed in particolare nella sottozona denominata "Aree destinate a insediamenti per l'assistenza e la sanità (Ph)" (artt. 36 e 37 delle Norme Tecniche di Attuazione).



Estratto del P.R.G.C. vigente. In azzurro l'area destinata ad attrezzature collettive. Sulla sinistra il parco di S. Osvaldo (sottozona "Ph"), sulla destra l'area universitaria (sottozona "Pu").

Gli indici urbanistico edilizi previsti per la sottozona "Ph" sono i seguenti:

QF (indice fondiario):	0,50
Dc (distanza dai confini):	20,00 m
De (distanza tra edifici):	10 m tra parete finestrata di un edificio e parete dell'edificio antistante

Individuazione dei vincoli di progettazione

Trattandosi di un intervento in un contesto edilizio esistente e fortemente caratterizzato, si ritiene opportuno evidenziare i seguenti aspetti che dovranno essere adeguatamente approfonditi nelle successive fasi di progettazione:

- la valutazione delle funzioni da inserire con relative caratteristiche dimensionali, tipologiche e distributive secondo quanto previsto dalle normative edilizie, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e dal D.I. 1° ottobre 2012;
- la razionalizzazione del sistema dei percorsi all'interno del compendio di S. Osvaldo, al fine di renderli facilmente fruibili, funzionali, sicuri e compatibili con le misure di emergenza e le modalità previste dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e dal D.M. 1° ottobre 2012;
- i vincoli posti in essere dall'ubicazione della struttura in zona sismica 2 (area di alta sismicità);
- il rispetto delle norme ai fini della protezione antincendio;

Riguardo ad ulteriori aspetti normativi, il complesso di S. Osvaldo non risulta sottoposto a specifici decreti di vincolo architettonico o paesaggistico-ambientale. In ogni caso, trattandosi di edifici di proprietà pubblica, gli

interventi su immobili risalenti ad oltre 70 anni fa sono sottoposti ex lege ad autorizzazione da parte della competente Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici.

Descrizione dell'edificio oggetto di intervento

L'edificio n. 11 è posto lungo il margine meridionale del compendio di S. Osvaldo, in posizione defilata. Ad est è presente l'edificio dei magazzini aziendali; a nord si trova l'edificio 9, oggi inutilizzato, e l'edificio 28, che ospita centrali tecnologiche e spazi di deposito. Il fronte ovest è rivolto all'area verde del compendio mentre il fronte sud prospetta su un'area agricola.

L'edificio 11, costruito nei primi decenni del '900, era destinato ad ospitare pazienti affetti da malattie infettive (tbc). L'immobile conserva a tutt'oggi l'impianto planimetrico originario, pur avendo da tempo mutato la funzione in struttura residenziale del DSM. E' costituito da un unico corpo di fabbrica di forma pressoché rettangolare posto sull'asse nordest-sudovest, sviluppato su un solo piano fuori terra, ad eccezione di un modesto volume a due piani nella parte orientale, probabilmente aggiunto negli anni '50, e di un locale tecnologico interrato posto all'estremità occidentale.

Il piano di calpestio è posto a circa 40 cm sul piano di campagna, e sono presenti diversi accessi sul fronte nord, ovest e sud, cui si accede attraverso una serie di brevi rampe e/o scalinate.

La superficie coperta dell'edificio è pari a m² 550, corrispondente ad un volume edificato di m³ 3310.



La struttura portante è costituita da muratura in laterizio negli ampliamenti successivi. I solai sono in laterocemento, mentre la copertura è realizzata con travi di colmo e secondarie in legno. Il manto è realizzato in coppi tradizionali. I corpi scala interni sono in calcestruzzo armato.

Gli spazi interni sono stati oggetto di diversi interventi di manutenzione, in particolare negli anni '90, finalizzati ad adeguamenti impiantistici ed igienico-sanitari per consentire la destinazione residenziale. Gli interventi più rilevanti hanno riguardato il rifacimento dell'impianto termoidraulico e dei serramenti esterni, nonché alcune modifiche distributive con ridefinizione degli spazi interni, il rifacimento dei serramenti interni, delle pavimentazioni e dei servizi igienici, l'adeguamento dell'impianto elettrico. Riguardo l'impianto termoidraulico, il rifacimento ha riguardato esclusivamente le tubazioni interne ed i corpi scaldanti (termosifoni), ma risulta ancora alimentato da tubazioni obsolete collegate alla vecchia centrale termica presente nel vicino edificio 28.

Lungo il fronte meridionale dell'edificio sono presenti alcuni spazi verdi di pertinenza, parzialmente recintati con muretti alti circa 1 metro e soprastante rete metallica.

Lungo il fronte nord sono presenti cordonate che delimitano le aree verdi immediatamente circostanti, non recintate. Su questo fronte sono facilmente ricavabili aree per la sosta di autoveicoli. L'accessibilità veicolare è

garantita dalla viabilità interna del compendio di S. Osvaldo, anche se si evidenzia che il tratto stradale antistante l'edificio 11 è privo di asfaltatura.

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la ristrutturazione di una superficie pari a circa 200 mq destinata all'accoglienza di persone, cui è stata applicata la misura di sicurezza detentiva del ricovero in OPG o in Casa di cura e custodia, ai sensi della Legge 9/2012.

L'edificio 11 presenta una conformazione degli spazi e dei servizi esistenti tali da configurare più strutture residenziali indipendenti, pur se collegate ed inserite in una unica struttura. Ciò rende agevole prevedere l'individuazione di una porzione dell'edificio ove operare una riorganizzazione distributiva per ospitare l'utenza sottoposta a misure di sicurezza detentiva, senza richiedere interventi di nuova costruzione, neppure in ampliamento.

Il necessario intervento edilizio-impiantistico può essere suddiviso in due parti. La prima riguarda gli adeguamenti delle dotazioni strutturali ed impiantistiche dell'edificio, e consiste in particolare:

- nel rifacimento della linea di alimentazione dell'impianto di riscaldamento, anche valutando l'opportunità di scollegarsi dalla obsoleta centrale termica posta nell'edificio 28 e di realizzare un collegamento ex novo alla condotta di gas metano poco distante;
- l'adeguamento antisismico, previa verifica delle attuali strutture portanti;
- la ripassatura della copertura, con verifica delle strutture e del tavolato nonché con posa di guaina isolante.

La seconda parte dell'intervento edilizio-impiantistico riguarda invece la modifica della distribuzione interna, con demolizioni e ricostruzioni di partizioni al fine di ricavare tutti gli spazi necessari. In particolare, dovrà essere garantito il rispetto delle seguenti dotazioni minime stabilite dagli standard strutturali di cui al D.l. 1.10.2012 in materia di superamento degli OPG:

- 1 modulo abitativo, dimensionato per ospitare fino ad un massimo di 4 P.L., suddiviso in n. 1 camera doppia con servizio igienico e 2 camere singole con servizio igienico; di queste, almeno una sarà realizzata per consentirne l'uso a soggetti con disabilità motoria (secondo i termini del D.P.R. 503/96). Saranno rispettati i termini di autorizzazione sanitaria in materia di degenze: camera doppia avente superficie di almeno 18 m², camere singole aventi superficie di almeno 12 m²; ogni camera avrà accesso diretto al servizio igienico completo di wc, lavabo e doccia, separato dallo spazio dedicato dal pernottamento;
- locali di servizio comune (1 cucina/dispensa, 1 lavanderia/guardaroba, 1 soggiorno/pranzo, locale attività lavorative, 1 deposito pulito, 1 deposito sporco e materiale pulizia, 1 spazio per deposito materiale d'uso, attrezzature e strumentazioni, 1 locale servizio per il personale, 2 spogliatoi e servizi igienici personale, 1 spazio attrezzato per custodia effetti personali, 1 area fumatori);
- 1 locale per lo svolgimento dei colloqui con i familiari, avvocati, magistrati, 1 locale per la gestione degli aspetti amministrativi;
- locali per le attività sanitarie (1 locale visite mediche, 1 studio medico/locale per consulenze psicologiche-psichiatriche, 1 locale per riunioni di equipe/attività di gruppo);
- spazio verde esterno.

Il progetto risponderà ai requisiti strutturali e tecnologici secondo quanto definito dal D.l. 1.10.2012, tenuto conto anche degli aspetti organizzativi; tali requisiti strutturali e tecnologici sono intesi come requisiti minimi per l'esercizio delle funzioni sanitarie, per il funzionamento della struttura e per il raggiungimento degli obiettivi di salute e di riabilitazione.

Il fattore sicurezza

Il fattore della sicurezza assume particolare importanza per la tipologia di utenza e sarà elaborato nel dettaglio, dopo questa fase preliminare di fattibilità, sviluppando un percorso di approfondimento e di condivisione, oltre che con gli specialisti psichiatri, con la magistratura, le forze dell'ordine, tutto ciò finalizzato alla costruzione attiva dei diritti alla sicurezza e alla cura.

L'intera progettazione e realizzazione, porrà quindi particolare riguardo a tale impostazione, sia per quanto riguarda la definizione architettonica che impiantistica.

I costi per la realizzazione di tali soluzioni tecniche, coperti in conto capitale, sono da intendersi compresi nelle stime complessive di importo lavori definite di seguito e si possono quantificare, nell'ambito di queste valutazioni di fattibilità, in un importo pari a euro 140.000.

Oltre a tali soluzioni tecniche, in linea generale, sarà prevista una organizzazione del lavoro specificamente finalizzata alla gestione della sicurezza interna della struttura ricercando la prevenzione di ogni atto lesivo ed autolesivo coinvolgendo direttamente i diversi attori a livello clinico, organizzativo e gestionale. Dopo lo studio di fattibilità sarà a tal fine elaborata una specifica analisi dei rischi sulla base di standard di qualità accreditati a livello internazionale. Per la modulazione delle misure di sicurezza e delle loro modalità di concreta applicazione si terrà, altresì, conto delle necessità caso per caso evidenziate, all'interno dei progetti personalizzati attivati, e si procederà anche attraverso l'impiego di metodologie di valutazione partecipata dei rischi. Verrà, inoltre, attivato uno specifico percorso con la Magistratura di Sorveglianza, con riferimento alle attese del decreto legge 52 del 31 marzo 2014, al fine di favorire quanto più possibile misure di sicurezza non detentive.

Quadro economico – struttura sanitaria di Udine -

Per quanto concerne il costo complessivo per la realizzazione dell'opera, viene calcolato in modo parametrico, considerando, per la superficie della porzione di edificio che risponderà ai requisiti della Legge 9/2012, un importo complessivo pari a 3.125,79 €/mq, comprensivo di spese tecniche, IVA, imprevisti e forniture tecnologiche.

Parametri

Superficie esistente	mq	200
Costo parametrico superficie rispondente al DM 01.10.2012	€/mq	3.125,79

La categoria prevalente dell'opera in base al D.P.R. n. 34/2000 sarà la OG1 (Edifici civili e industriali), anche se le opere relative all'impiantistica rivestono particolare importanza tecnologica soprattutto in riferimento alla sicurezza.

Le forniture tecnologiche previste all'Allegato A del Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro della Giustizia dd. 1.10.2012 per l'attuazione del definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari si stimano pertanto in circa 80.000,00 €. Il quadro economico per la realizzazione della nuova struttura risulta quindi essere il seguente:

		Residenze sanitarie legge 9/2012
Lavori a base d'asta		
Importo lavori di ristrutturazione	€	390.000,00
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	15.000,00
Totale lavori	€	405.000,00

Somme a disposizione dell'amministrazione		
Spese generali e tecniche (in base al DPGR 0453/2005)	€	62.700,00
IVA 10% importo lavori di ristrutturazione	€	40.500,00
Imprevisti e accordi bonari (max 10% importo lavori)	€	36.958,40
Totale somme a disposizione	€	140.158,40
Forniture tecnologiche	€	80.000,00
TOTALE	€	625.158,40
Copertura finanziaria:		
Finanziamento statale		593.900,48
Finanziamento regionale (pari al 5% del finanziamento totale)		31.257,92

Tempi di realizzazione

Per quanto concerne i tempi di realizzazione dell'opera, quantificati dall'ottenimento del finanziamento statale, vengono riassunti nella seguente tabella, nell'ipotesi che i servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione vengano affidati a soggetti esterni alla pubblica amministrazione fin dalla fase preliminare e che le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva vengano accorpate:

Fase attuativa	n. giorni previsti
Individuazione del RUP, predisposizione atti di gara per l'individuazione dei progettisti	30
Affidamento dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (di cui 35 gg per applicazione dell'art.11-12, comma 10 del D.lgs 12 aprile 2006 n.163)	30
Progetto preliminare	20
Ottenimento pareri su progetto preliminare	60
Progetto definitivo - esecutivo	60
Ottenimento pareri su progetto definitivo-esecutivo	90
Gara d'appalto ed aggiudicazione (di cui 35 gg per applicazione dell'art.11-12, comma 10 del D.lgs 12 aprile 2006 n.163)	90
Realizzazione dell'opera, incluso il collaudo	150
TOTALE GIORNI DALL'ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO ALL'AZIENDA N.4 CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	500

Di seguito, si inserisce la tabella riassuntiva degli

Richiedente	Regione Friuli Venezia Giulia
Soggetto attuatore	Regione Friuli Venezia Giulia (tramite Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli")
Ubicazione	Comune di Udine, Via Pozzuolo n. 330
Popolazione servita	534.944 (dati 2012)
Tipologia di intervento	Ristrutturazione
Proprietà	Regione Friuli Venezia Giulia (tramite un'Azienda per i Servizi Sanitari)
n. posti letto	4

Livello di progettazione	Studio di fattibilità
Dimensionamento: superficie lorda piana per posto letto	50 mq
Costi stimati:	Legge 9/2012: €. 625.158,40 (3.125,79 €/mq – 200 mq)
Stima dei tempi di progettazione e di appaltabilità	350 gg
Stima tempi realizzazione opera	150 gg

4. ORGANIZZAZIONE E DIMENSIONAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE che rientrano nel programma complessivo di superamento degli OPG.

Organizzazione

L'organizzazione delle attività terapeutico riabilitative, che riguardano le strutture in questione, dovranno attenersi ai seguenti principi di riferimento:

- collaborazione interistituzionale;
- complementarità degli interventi volta ad assicurare, per ogni persona, l'accesso ai diritti di sicurezza e cura utilizzando la metodologia accreditata dei progetti terapeutici personalizzati con budget di salute;
- garanzia, del rispetto della dignità della persona.

L'organizzazione del sistema dei servizi offerti dovrà corrispondere a quelli accessibili all'esterno con i necessari adattamenti al contesto e alla peculiarità delle persone accolte.

Le risorse professionali coinvolte nella realizzazione dei percorsi di cura e riabilitazione saranno organizzate in modo da favorire e potenziare l'impegno dell'intera rete dei servizi di salute mentale con la piena responsabilizzazione dei DSM competenti.

A tale proposito verranno redatti i piani terapeutici da parte dei DSM territorialmente competenti per residenza del soggetto.

Sarà redatto a livello regionale uno specifico protocollo organizzativo per definire le modalità di offerta, in relazione al percorso delle persone, con il coinvolgimento di:

- servizi per la salute mentale e socio sanitari territoriali di provenienza del paziente;
- servizio salute mentale del territorio su cui insiste la struttura per quanto riguarda la gestione delle emergenze psichiatriche;
- servizi di cure primarie e servizi medici per l'Emergenza per quanto riguarda la gestione dell'assistenza sanitaria di base e specialistica e per le urgenze mediche.

Saranno inoltre studiate modalità di collegamento con i territori e le comunità in cui è previsto il reinserimento sociale.

Dimensionamento

Gli edifici sanitari oggetto di interventi di ristrutturazione fanno parte della rete regionale dei servizi per la salute mentale.

La Regione definirà una programmazione strategica a livello di servizi per la salute mentale regionale nella previsione di incrementare le attività terapeutico riabilitative, favorire misure alternative all'internamento, nonché le attività regionali di tutela della salute mentale nel settore della sanità penitenziaria.

Per la gestione delle strutture sanitarie di accoglienza di persone con misure di sicurezza detentiva saranno garantiti i requisiti organizzativi relativi al personale di cui all'allegato A del Decreto ministeriale 1 ottobre 2012.

I Dipartimenti di salute mentale delle Aziende per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", n. 1 "Triestina" e n. 4 "Medio Friuli" metteranno rispettivamente a disposizione le seguenti figure professionali in equipe di lavoro multiprofessionali:

- infermieri professionali;
- operatori socio sanitari;
- medico psichiatra;
- psicologo;
- educatore o terapeuta della riabilitazione;
- assistente sociale;
- personale amministrativo.

Il dimensionamento del personale sarà stimato sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A del Decreto Ministeriale del 1 ottobre 2012.

La responsabilità della gestione all'interno delle rispettive strutture sarà assegnata ad un medico dirigente psichiatra dei rispettivi Dipartimenti di salute mentale. Sarà garantita la reperibilità medico psichiatrica notturna e festiva.

L'organizzazione del lavoro si fonderà sui principi del governo clinico, finalizzati al miglioramento continuo della qualità dei servizi e del raggiungimento di standard assistenziali e riabilitativi adeguati.

Si potrà ricorrere anche alla collaborazione del privato sociale secondo le modalità previste dalla legislazione vigente.

La copertura dei costi del personale sarà a carico delle risorse di parte corrente di fonte statale e regionale. Si potrà ricorrere anche alla collaborazione del privato sociale secondo le modalità previste dalla legislazione vigente.

Il dimensionamento delle strutture terrà conto dei requisiti strutturali indicati nel medesimo Allegato A, e comprendenti:

- spazio verde esterno
- locali dell'area abitativa
- locali di servizio comune
- locali amministrativi
- locali per le attività sanitarie.

Il parametro dimensionale utilizzato per le strutture destinate all'accoglienza di persone, cui è stata applicata la misura di sicurezza detentiva del ricovero in OPG o in Casa di cura e custodia, ai sensi della Legge 9/2012, è pari a circa 50 mq/paziente, in riferimento ai parametri relativi alle esperienze regionali di progettazione edile-impianistica dei CSM sulle 24 ore, in quanto sussistono caratteristiche organizzative e funzionali equipollenti.

Pertanto i dati complessivi riferiti alle tre strutture scelte per lo svolgimento delle suddette attività risultano essere i seguenti:

Struttura	Prov	Pazienti (n.max)	mq/paziente	mq totali	Costo stimato (€/mq)	Costo totale
ASS6 - Struttura residenziale DSM di Maniago	PN	4	50	200	3.125,79	625.158,40
ASS1 - Duino Aurisina	TS	2	50	100	3.125,79	312.579,20
ASS4 - Struttura sanitaria di accoglienza del DSM di Udine	UD	4	50	200	3.125,79	625.158,40
TOTALE						1.562.896,00

Copertura finanziaria:		Finanziamento statale	Finanziamento regionale pari al 5% del totale	totale
ASS6 - Struttura residenziale DSM di Maniago	PN	593.900,48	31.257,92	625.158,40
ASS1 - Duino Aurisina	TS	296.950,24	15.628,96	312.579,20
ASS4 - Struttura sanitaria di accoglienza del DSM di Udine	UD	593.900,48	31.257,92	625.158,40

Due di queste strutture, nell'ottica di un miglioramento degli spazi attualmente già utilizzati dai servizi per la salute mentale, verranno ristrutturare per le finalità di cui alla Legge 57/2013. Data la diversa natura dei servizi qui ospitati e le caratteristiche di conservazione degli edifici, i dati relativi a tali interventi sono di seguito riassunti:

Struttura	Prov	mq totali	Costo stimato (€/mq)	Costo totale
ASS6 - Struttura residenziale DSM di Maniago	PN	480	1.803,59	865.722,20
ASS1 - Duino Aurisina	TS	430	552,14	237.420,80
TOTALE				1.103.143,00

Copertura finanziaria:		Finanziamento statale	Finanziamento regionale pari al 5% del totale	totale
ASS6 - Struttura residenziale DSM di Maniago	PN	822.436,09	43.286,11	865.722,20
ASS1 - Duino Aurisina	TS	225.549,76	11.871,04	237.420,80

Complessivamente, il costo complessivo degli interventi proposti sarà il seguente:

Struttura	Prov	Legge 9/2012		Legge 57/2013		Costo totale
		mq totali	Costo	mq totali	Costo	
ASS6 - Struttura residenziale DSM di Maniago	PN	200	625.158,40	480	865.722,20	1.490.880,60
ASS1 - Duino Aurisina	TS	100	312.579,20	430	237.420,80	550.000,00
ASS4 - Struttura sanitaria di accoglienza del DSM di Udine	UD	200	625.158,40	-	-	625.158,40
TOTALE						2.666.039,00

Copertura finanziaria:		Finanziamento statale	Finanziamento regionale pari al 5% del totale	totale
ASS6 - Struttura residenziale DSM di Maniago	PN	1.416.336,57	74.544,03	1.490.880,60
ASS1 - Duino Aurisina	TS	522.500,00	27.500,00	550.000,00
ASS4 - Struttura sanitaria di accoglienza del DSM di Udine	UD	593.900,48	31.257,92	625.158,40

5 SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Sostenibilità economica e finanziaria, amministrativa e gestionale e di risorse umane

La Regione FVG si riserva di precisare successivamente gli elementi di valutazione della sostenibilità economica e finanziaria, amministrativa e gestionale e di sostenibilità di risorse umane, una volta nota l'entità del finanziamento statale per la realizzazione delle nuove strutture.

Per quanto riguarda la realizzazione dei lavori, una volta assegnato il finanziamento di parte statale stanziato per il FVG si avvieranno le procedure per la realizzazione dell'intervento (amministrative e progettuali). I tempi di realizzazione sono già indicati nel presente documento.

Si ribadisce che l'avvio operativo e le valutazioni di sostenibilità gestionale delle strutture sono subordinate all'effettivo passaggio delle funzioni di sanità penitenziaria dallo Stato alla Regione FVG e al conseguente trasferimento delle risorse di parte corrente (sia specifiche per il superamento degli OPG, sia generali per la gestione delle attività di sanità penitenziaria).

6 SISTEMA DI INDICATORI

La costruzione degli indicatori di riferimento per monitorare la realizzazione del programma complessivo farà riferimento alla capacità del sistema dei servizi per la salute mentale regionale di sostenere il percorso di superamento degli OPG. Di seguito si propongono alcuni indicatori per il monitoraggio:

- n. persone internate in OPG extraregionali al 31.12.2012
- n. persone internate al 1.04.2014
- n. nuovi ingressi in OPG dal 1.1.2012 alla definitiva chiusura
- n. giornate di assistenza in struttura
- n. ingressi/anno in struttura
- % proroghe delle misure di sicurezza
- n. eventi sentinella
- n. prestazioni/mesi personale DSM
- n. borse lavoro/altri interventi sociali per persone con misure di sicurezza.

7 SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA

Per il monitoraggio finanziario dell'opera, si farà riferimento al Modulo C dell'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome, sancito il 19 dicembre 2002, concernente la semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità e al sistema "Osservatorio degli investimenti pubblici in sanità".

Definizione degli indicatori di programma e relative fonti di verifica

		INDICATORI	FONTE DI VERIFICA
Obiettivo generale	Programma di superamento OPG	Inserimento delle strutture sanitarie destinate all'utenza ex OPG nella rete dei servizi per la salute mentale regionali	Documenti di programmazione e pianificazione regionale e aziendale.
Obiettivi specifici	Realizzazione struttura	Adeguamento funzionale degli spazi esistenti per consentire la realizzazione delle attività previste. Adeguamento agli standard igienico-sanitari e alle normative in materia di rischio antisismico, antincendio, etc...	Verifica della conformità. Parere del NVESS sulle varie fasi progettuali (preliminare, definitiva, esecutiva ed eventuali perizie di variante). Verifica in corso d'opera e a

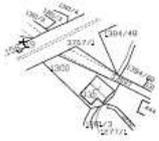
		INDICATORI	FONTI DI VERIFICA
			chiusura dell'opera in sede di rendicontazione
Obiettivi operativi	Ristrutturazione edifici	<p><i>Struttura di accoglienza (Maniago):</i> Aggiudicazione entro 380 giorni dall'avvio delle procedure. Realizzazione delle opere incluso collaudo, entro 650 giorni dall'avvio delle procedure.</p> <p><i>Struttura di accoglienza (Duino Aurisina):</i> Aggiudicazione entro 350 giorni dall'avvio delle procedure. Realizzazione delle opere incluso collaudo, entro 500 giorni dall'avvio delle procedure.</p> <p><i>Struttura di accoglienza (Udine):</i> Aggiudicazione entro 350 giorni dall'avvio delle procedure. Realizzazione delle opere incluso collaudo, entro 500 giorni dall'avvio delle procedure.</p>	Monitoraggio regionale trimestrale e monitoraggio statale annuale.

ALLEGATI TECNICI STRUTTURA SITA AD AURISINA (TS) – Azienda per i servizi sanitari n. 1 “Triestina”

figura conforme alla mappa catastale
del C.C. di Aurisina F.M. n°4
SCALA 1 : 2880

SITUAZIONE CATASTALE

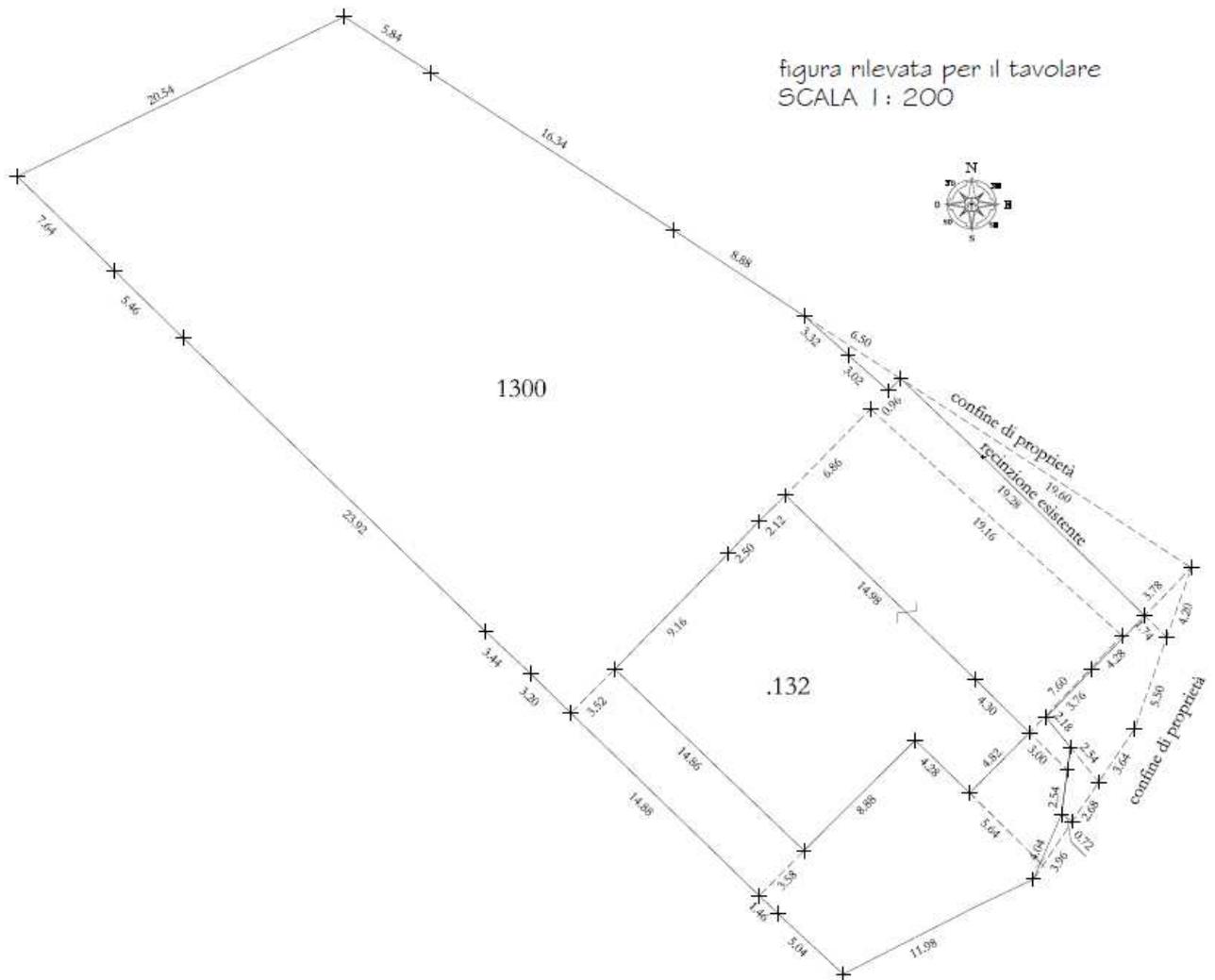
p.c.n. .132 - ente urbano - mq. 388
variato in data 22.08.2002 N° 14680
p.c.n. 1300 - prati 5^ - mq. 1043



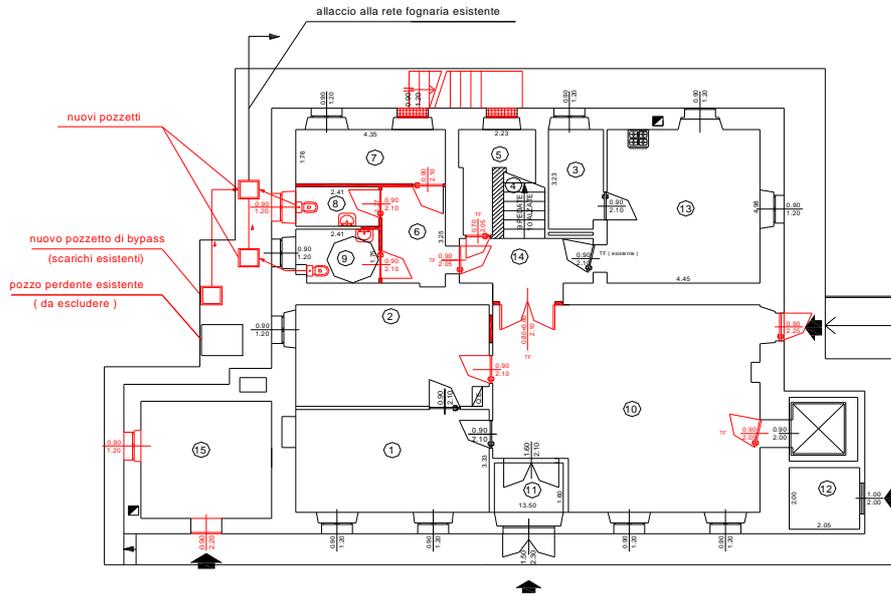
STATO CATASTALE ANTERIORE E PROPOSTO

F.P.	p.c.n.	qualità	classe	m.q.	R.D.	R.A.
-	.132	ente urbano	-	388	-	-
-	1300	prati	5^	1043	1.62	0.54
TOTALE				1431	1.62	0.54

VARIAZIONE D'UFFICIO DEL 22/08/2002 n.14680/2002 in atti dal 22.08.2002 (protocollo n.72954) (CD) IMPIANTO PARTITA 1

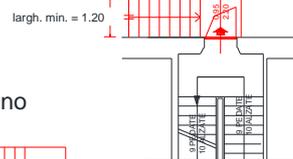


Pianta Piano Terra
H= 3.13 m

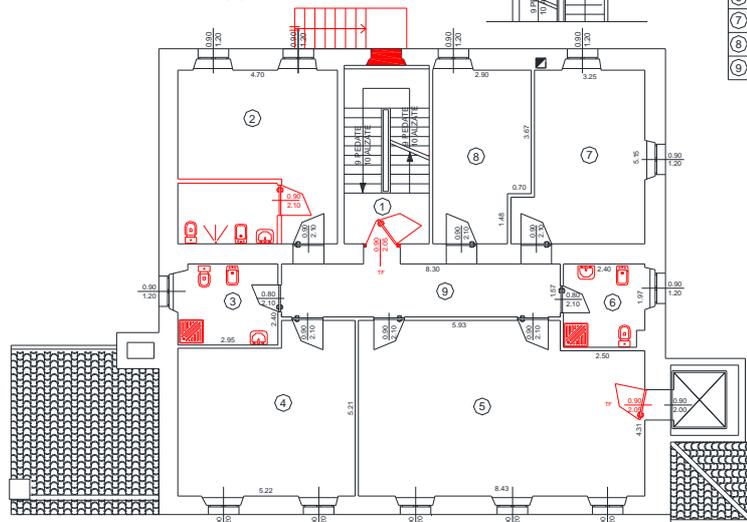


n°	Vano	Altezza	Superficie
①	Ufficio	H=3.13	Sup.=18.75
②	Farmacia	H=3.13	Sup.=18.45
③	Dispensa	H=3.13	Sup.=5.07
④	Vano scala	H=3.25	Sup.=8.84
⑤	Dep. pulizie	Hm=2.26	Sup.=5.47
⑥	Disimpegno	H=3.13	Sup.=5.84
⑦	Dispensa	H=3.13	Sup.=5.64
⑧	W.c.	H=3.13	Sup.=3.07
⑨	W.c. dis.	H=3.13	Sup.=4.03
⑩	Soggiorno	H=3.13	Sup.=48.19
⑪	Ufficio	H=3.13	Sup.=14.44
⑫	Vano tecnico	H=2.25	Sup.=4.10
⑬	Cucina	H=3.13	Sup.=22.43
⑭	Disimpegno	H=3.25	Sup.=5.66
⑮	Laboratorio	H=3.00	Sup.=14.44

Pianta primo ammezzato vano scale
nuova uscita di sicurezza

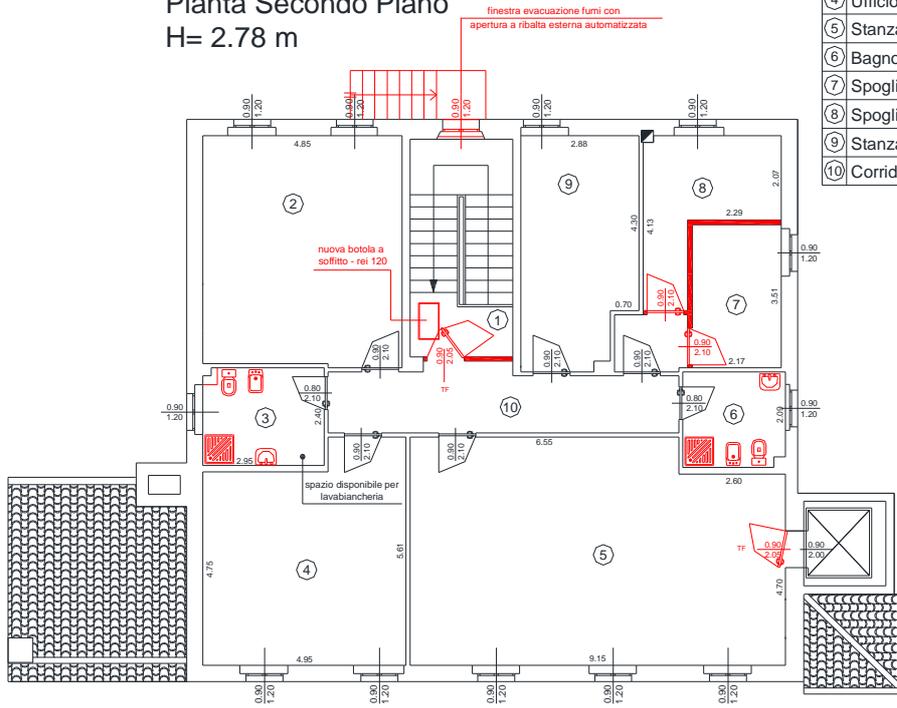


Pianta Primo Piano
H= 2.85 m



n°	Vano	Altezza	Superficie
①	Vano scale	H=2.85	Sup.=12.97
②	Stanza	H=2.85	Sup.=18.33
③	Bagno	H=2.85	Sup.=7.02
④	Stanza	H=2.85	Sup.=24.81
⑤	Stanza	H=2.85	Sup.=41.67
⑥	Bagno	H=2.85	Sup.=5.93
⑦	Stanza	H=2.85	Sup.=17.91
⑧	Stanza	H=2.85	Sup.=13.99
⑨	Corridoio	H=2.85	Sup.=12.71

Pianta Secondo Piano
H = 2.78 m

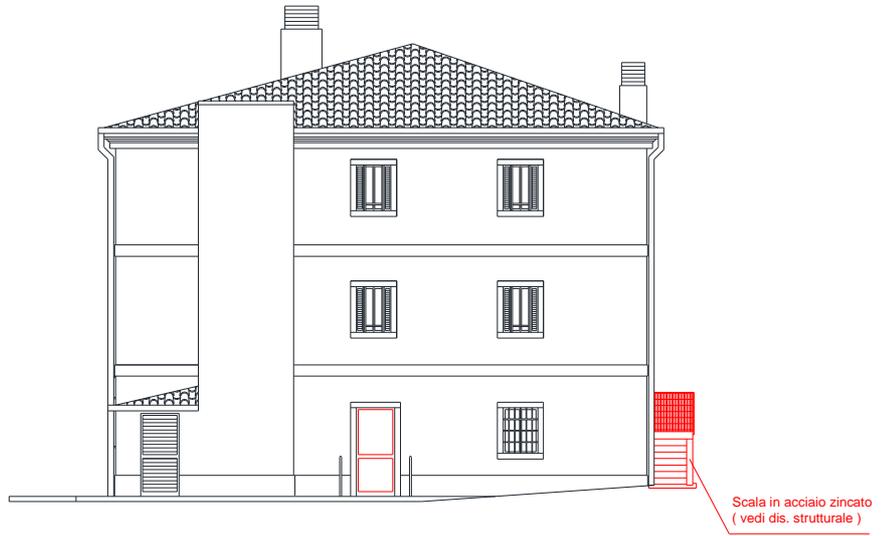


n°	Vano	Altezza	Superficie
1	Vano scale	H=2.78	Sup.=14.43
2	Stanza	H=2.78	Sup.=27.33
3	Bagno	H=2.78	Sup.=6.93
4	Ufficio	H=2.78	Sup.=25.14
5	Stanza	H=2.78	Sup.=48.96
6	Bagno	H=2.78	Sup.=5.80
7	Spogliatoio	H=2.78	Sup.=7.61
8	Spogliatoio	H=2.78	Sup.=9.35
9	Stanza	H=2.78	Sup.=15.55
10	Corridoio	H=2.78	Sup.=12.99

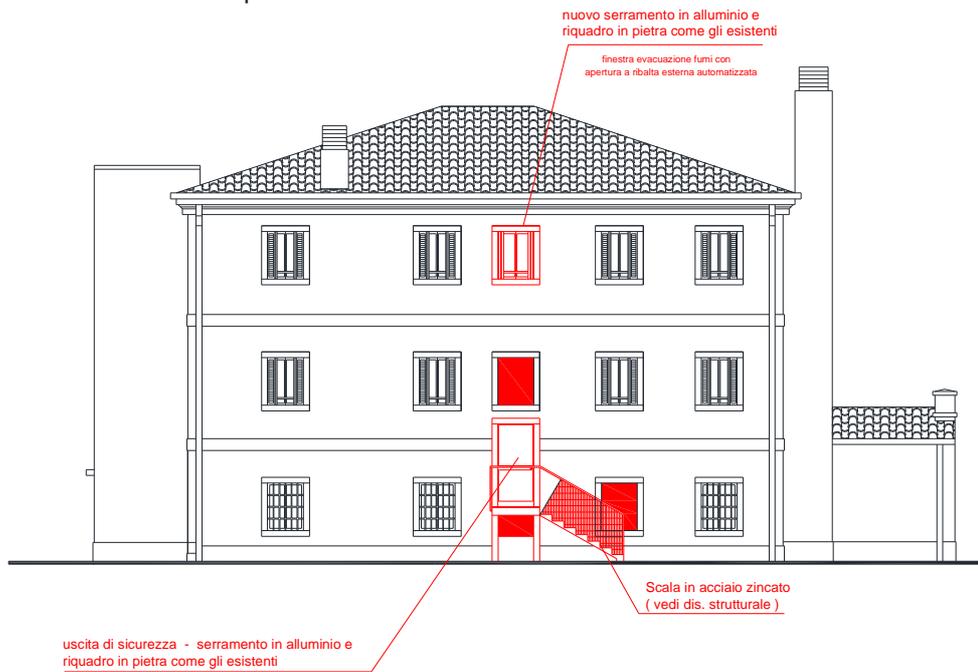
Prospetto Principale



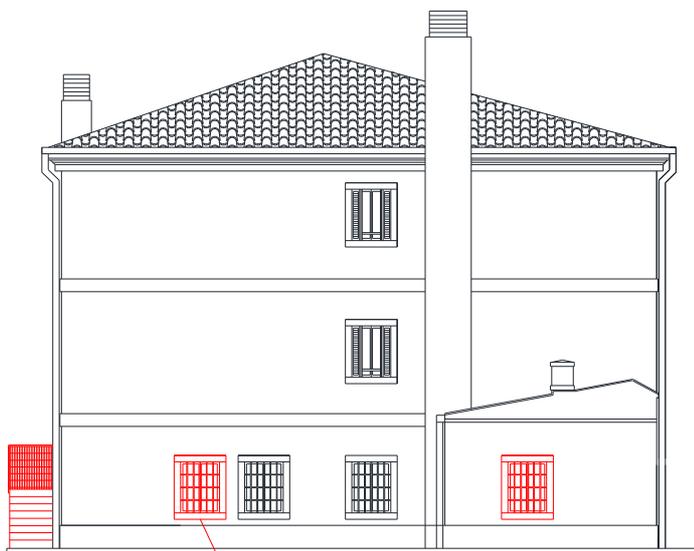
Prospetto Ovest



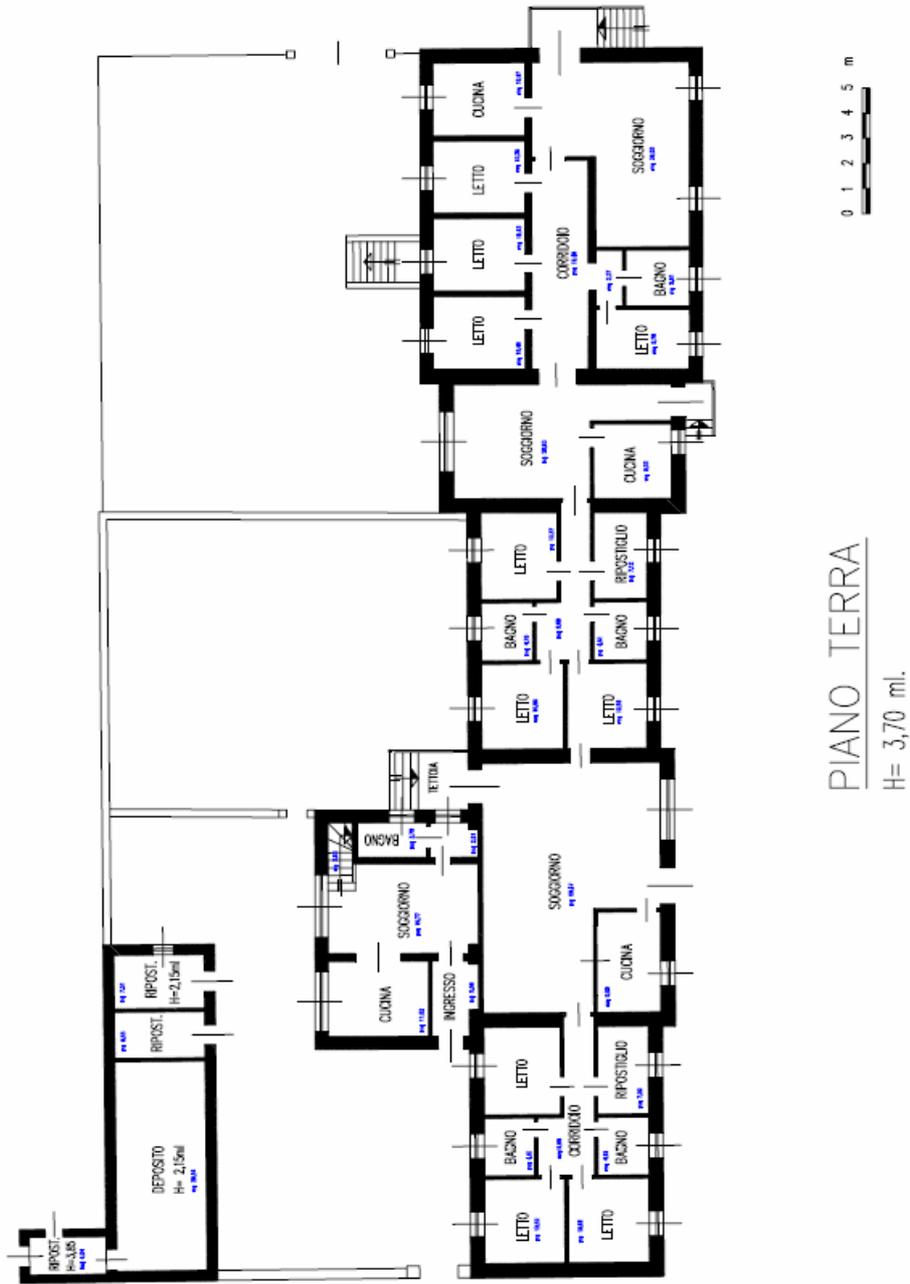
Prospetto Postico



Prospetto Est



nuovo serramento in alluminio
con ringhiera come gli esistenti



Allegato: Edificio 11, planimetria dello stato di fatto (piano terra)

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE